IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 52 — Centesimi 5 in tutto il Regno — LUNEDI' 21 FEBBRAIO 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Quest'oggi si potrebbe quasi fare a meno delle note, imperocchè durante le ultime 24 ore nessun avvenimento degno di nota è segnalato tanto all'interno come dall'estero. Si tratta tutto al più di complementi a ciò che è già noto.

Infatti all'interno si annunzia semplicemente un Consiglio dei Ministri per deliberare intorno all'ordine del giorno per la riapertura della Camera e alle comunicazioni del Governo e la designazione dei membri del Governo e dei delegati speciali che li accompagneranno alla prossima conferenza degli alleati a Parigi.

Non si conoscono ancora i delegati che accompagneranno l'on. Sonnino e il generale Cadorna, ma si conferma che le designazioni non saranno permanenti, riservandosi il Governo di sceglierli ogni qualvolta dovrà riunirsi la Conferenza, la quale non sarà convocata a periodi fissi, ma soltanto allorchè speciali questioni lo richiedano.

***

Dall'estero abbiamo soltanto un incidentino diplomatico con la Grecia, avendo il nostro Ministro ad Atene ricevuto l'incarico di esprimere il rincrescimento del Governo per alcune frasi, vivacemente ostili, pronunziate da un deputato alla Camera ellenica, senza che i membri del Governo, presenti alla seduta, avessero protestato.

E' noto che la vivace discussione alla Camera greca fu originata dallo sbarco a Corfù di una cinquantina di carabinieri italiani, incaricati di una specie di servizio di polizia per le truppe alleate distaccate in quell'isola.

... noi possiamo ripetere anche oggi quanto scrivemmo l'altro ieri e cioè che non sarà mai l'Italia, che potrà destare sospetti di appetito su qualunque territorio ellenico, compresa Corfù: quindi qualunque allarme in proposito manca di ogni fondamento.

Si prevede quindi che anche questo incidentino sarà con amichevoli dichiarazioni facilmente liquidato, tanto più che l'Italia desidera mantenere i migliori rapporti con la Grecia, la quale non può che desiderare altrettanto, specialmente per il contatto che abbiamo nell'Albania.

Senza dubbio esiste in Grecia da qualche tempo una nervosità, che si spiega con la difficoltà della situazione in cui si trova, combattuta, com'è, tra la ferma volontà di non uscire dalla neutralità e la impossibilità di impedire l'azione militare, che l'Intesa è ormai costretta a svolgere sullo stesso territorio ellenico.

Di questo stato d'animo si ha nuova conferma — dopo le dichiarazioni fatte di recente alla Camera greca dal Pres. del Consiglio — dalle allocuzioni pronunziate sabato dal Re e dal Presidente della Camera durante il ricevimento alla Reggia della rappresentanza parlamentare.

Come riferisce il dispaccio ufficiale da Atene, il Presid. del Consiglio che è il più anticoparlamentare di Grecia, espresse « la ferma, incrollabile, risoluzione della Nazione — sebbene essa soffra di una ingiusta pressione dei potenti — di persistere incrollabilmente nella via tracciata ».

Questo stesso concetto Re Costantino ha ribadito quando si augurò che l'armonica cooperazione dei fattori competenti riuscirà favorevole alle vedute comuni.

In buona sostanza, la conclusione che si può trarre è una sola, questa: che l'Italia non ha la più lontana intenzione di recare il minimo nocumento alla Grecia.

E questo non solo è nei propositi del Governo, ma è pure il sentimento generale della Nazione Italiana.

***

Dai vari scacchieri della guerra non sono segnalate novità.

Politica e diplomazia

(S) **Le Havre**, 20. — Un decreto reale affida a Vandervelde, Ministro di Stato belga, una parte delle attribuzioni del Ministro della guerra.

Pietrogrado, 20. — Il Cons. dei Ministri ha incaricato il controllore di Stato Pokrowsky e l'aggiunto al Ministro del Commercio Prilejajeff di rappresentare la Russia nella prossima conferenza economica degli Stati alleati.

L'Aja, 20. — Il Governo olandese dichiara che non vuole discutere pubblicamente le ragioni per cui non può procedere alla smobilitazione dell'esercito ma aggiunge che è disposto a dare, con riserva, talune spiegazioni su tale argomento in seduta segreta del Parlamento.

Berlino, 20. — Secondo un dispaccio da Pietrogrado alla *Basler Nachrichten* in seguito ai successi riportati nel Caucaso, lo Czar ha nominato il granduca Nicola *ataman d'onore* dei Cosacchi del Terek e del Caucaso.

Parigi, 20. — Si annunzia la morte di Said Ali, Sultano della Grande Comora avvenuta a Tamatava il 10 corr. (La Grande Comora si trova sulla costa orientale dell'Africa).

Lione, 20. — Il Re Nicola di Montenegro accompagnato da parecchi ufficiali ha visitato il centro aeronautico militare di Bron presso Lione, assistendo ad alcuni voli. Il Re ha infine conferito l'ordine del Merito (medaglia militare del Montenegro) a tre aviatori.

◆ (S) **Parigi**, 20. I giornali ricevono da Atene: Il Governo ellenico ha diretto alle Potenze della Quadruplice Intesa una protesta contro l'arresto dei consoli austriaco e tedesco a Corfù.

Atene, 20. — In seguito ad istruzioni ricevute dalla Consulta, il Ministro d'Italia conte Bosdari ha espresso al Pres. del Consiglio il rincrescimento del Governo italiano perchè il Governo greco omise di protestare contro il linguaggio usato in piena Camera da un deputato contro l'Italia.

IL RE DI GRECIA RICEVE LA PRESIDENZA DELLA CAMERA.

(S) **Atene**, 19 (*Ufficiale*). — Oggi il Re ha ricevuto nella Sala del Trono la Presidenza della Camera.

In assenza del Presidente, il Vice-Presidente, dopo avere annunziato la costituzione della Camera ed aver formulato gli auguri di salute e felicità per il Re e la Famiglia reale, ha soggiunto:

— Prego Vostra Maestà di permettermi di esprimere la viva riconoscenza della rappresentanza nazionale per avere, nei limiti della nostra Costituzione, col suo intervento nel periodo così critico della nostra esistenza, evitato il pericolo che minacciava l'intervento della Grecia nella conflagrazione europea, nella quale piccoli Stati furono distrutti nella tormenta che li ha trascinati. La nazione intera in questi momenti sì critici, volge con fiducia i suoi sguardi verso il Trono che circonda di devozione e di affetto Vostra Maestà, come nel recente passato, in piena armonia con i fattori legali dello Stato, disporrà, quando sarà giunto il momento, delle forze nazionali, in favore degli interessi nazionali. La nazione intera circonderà di nuovo Vostra Maestà, pronta a tutti i sacrifici, ma finchè questa ora fatale non sia giunta, la nazione ha la ferma, incrollabile, risoluzione, sebbene soffra di una ingiusta pressione dei potenti, di persistere incrollabilmente nella via tracciata.

Il Re ha risposto ringraziando dell'annunzio della costituzione della Camera e dei voti formulati ed ha aggiunto:

— Vi ringrazio anche caldamente per quanto dite circa la mia azione nei limiti della nostra Costituzione ciò che mi fornisce la gradita occasione di proclamare una volta per sempre il rispetto assoluto che io porto per riflessione e per convinzione, alla nostra Carta costituzionale, che ho giurato di rispettare, e alle libertà del popolo da essa stabilite. Auguro e sono convinto che la armonica e sincera cooperazione dei fattori legali dello Stato sarà favorevole alle vedute comuni a noi tutti. (Vedi *Parl. esteri*).

Discorso dell'on. Tittoni a Nizza

◆ (S) **Nizza**, 20. L'Ambasciatore d'Italia, senatore Tittoni, salutato da grandi acclamazioni, è stato ricevuto nella sala municipale da tutte le autorità, senatori, deputati, consiglieri comunali e provinciali e dalle Associazioni italiane e francesi.

Rispondendo al Sindaco, che ha inneggiato alla Italia, l'on. Tittoni ha pronunziato un discorso.

Signor Sindaco, Signori.

Vi ringrazio, Signor Sindaco, delle parole gentili che mi avete indirizzate. L'accoglienza cordiale che ho trovato tra voi, le acclamazioni all'Italia che ho udito risuonare, i sentimenti di fratellanza e solidarietà, che ho udito esprimere, mi riempirebbero l'animo di gioia, se la gioia noi non dovessimo ora frenare riservandone la manifestazione pel giorno della vittoria finale.

Quindi non gioia, oggi, ma calma, serenità, fiducia, virilità, e fermezza di propositi, pensiero costantemente rivolto a coloro che combattono e muoiono per la Patria.

Non vi sembri strano che io parli dell'indomani della guerra, mentre così gravi incombono i problemi dell'ora presente.

Ma io penso che la cura vigile ed incessante della preparazione della vittoria può consentire che la mente degli uomini di Stato miri anche a mèta più lontana.

E ciò, secondo me, ha speciale importanza tra la Francia e l'Italia. A tutto ciò che poteva riunire i due paesi: ai sentimenti, alle affinità, alle simpatie, ai ricordi, si è aggiunta ancora una volta la fraternità d'armi, e certamente il sangue versato sui campi di battaglia per la stessa causa è potente cemento per l'unione di due popoli.

Ma perchè tale unione duri è necessario che i popoli conservino sempre la coscienza che la loro causa è comune.

E' naturale che due grandi nazioni confinanti non solo nei loro territori nazionali, ma anche in quelli delle loro colonie, abbiano interessi non sempre convergenti. Ma appunto l'avvedutezza e la chiaroveggenza degli uomini di Stato deve rivelarsi nell'occuparsi in tempo utile a rendere armonici tra loro tali interessi.

Gli interessi del commercio, delle industrie, della finanza, delle colonie, del lavoro, e dei lavoratori devono formare tra Francia e Italia oggetto di accordi che sopravvivano alla guerra e siano pegno sicuro della loro concordia e della loro unione, poichè non può concepirsi la coesistenza dell'alleanza politica e delle barriere economiche.

Insigni parlamentari francesi ed italiani di competenza ed autorità universalmente riconosciuta si riunirono già a Cernobbio, e torneranno a riunirsi a Parigi, per collaborare a quest'opera patriottica. Siano i benvenuti!

Il loro concorso non potrà che assicurare meglio il voto favorevole delle assemblee legislative dei due paesi.

Sarà questo il complemento dell'opera del Presidente del Consiglio Briand, il quale, nel suo viaggio in Italia, in mezzo alle acclamazioni popolari, consacrò nelle sue conversazioni cogli on. Salandra e Sonnino l'unità di direzione diplomatica e militare degli alleati.

Un trattato di lavoro esiste già tra Francia ed Italia, ed io ascrivo ad onore che il mio nome vi figuri insieme a quello dell'on. Luzzatti. Mi auguro che un altro trattato lo completi, stabilendo l'intera reciprocanza ed uguaglianza dei lavoratori italiani e francesi, in Francia ed in Italia nell'assistenza e nella protezione sociale.

Nel 1906 parlando alla Camera italiana io dicevo: « Chi oserebbe affrontare senza un sentimento di orrore le conseguenze terribili d'una guerra tra le grandi Potenze europee? Chi, senza provarne eterno rimorso, vorrebbe esporre leggermente il proprio paese ad una guerra non necessaria? Se disgraziatamente una guerra dovesse scoppiare tra le grandi Potenze, a mio avviso le conseguenze potrebbero essere riassunte in una frase: il fallimento dell'Europa.

Ebbene questa guerra non necessaria è scoppiata. Non ritornerò sulle responsabilità, che oramai sono state nettamente e chiaramente stabilite. Come bene ha detto uno dei vostri più eminenti oratori, l'assassinio di Serajevo che fu un delitto individuale non dava il diritto all'Austria di rispondere collo scandaloso ultimatum alla Serbia, che fu un delitto collettivo.

Questa guerra è per la civiltà una macchia, la quale non può essere cancellata che in un modo solo; con una pace che ripristini la giustizia ed il diritto e metta al sicuro, se non per sempre, almeno per lunghissimo tempo, l'umanità contro il ripetersi di simile catastrofe. Questa è la pace che invochiamo, e per la quale combattiamo: nè deporremo le armi sino a che non sia conseguita.

***

◆ (S) **Nizza**, 20. Tutta la popolazione ha fatto una calda accoglienza all'Ambasciatore d'Italia on. Tittoni che fu ricevuto nella sala del Consiglio municipale adorna di piante, festoni e bandiere degli Stati alleati.

Intorno al Sindaco sig. Bonnaboy Liour si notavano mons. Chapon, Vescovo di Nizza, i deputati Raiberti, Lairolle, Poullan e Giordan, il Prefetto, il sottoprefetto Benedetti e il generale Schmitz comandante la guarnigione.

Dopo il magnifico ricevimento al Municipio, appena terminato il suo vibrante discorso, l'on. Tittoni ha percorso la grande sala del Consiglio municipale ed ha ammirato i ritratti dei Re di Sardegna e d'Italia, accanto a quelli di Garibaldi, Massena e generale Eberlé.

I personaggi ufficiali si sono recati poi, salutati dalle acclamazioni entusiastiche della folla, alla « Belle Meunière » ove il Municipio di Nizza li aveva invitati ad un banchetto.

Il Sindaco interinale, Bonnaboy Liour, presiedeva, avendo a destra l'on. Tittoni, Raiberti, deputato di Nizza e Gassin, Presidente del Comitato ed a sinistra De Joly, Prefetto delle Alpi Marittime, e Poullan, deputato di Nizza.

Assistevano pure il sen. conte Rossi Sindaco di Torino, i deputati italiani Cassin e Rossi, il barone Anton, Console generale d'Italia a Nizza, il maestro Leoncavallo, altre autorità e notabilità ed i rappresentanti della Stampa. Non vi furono discorsi.

— L'Ambasciatore Tittoni, accompagnato dal Prefetto delle Alpi Marittime e dal Console generale d'Italia, si è poi recato al Casino municipale, ove era organizzato un grande concerto in suo onore.

Lungo tutto il percorso, specialmente in piazza Massena, gremita di folla, ovazioni indescrivibili hanno salutato il rappresentante della nazione sorella. Le ovazioni si sono ripetute all'entrata dell'on. Tittoni al Casino.

— Il Pres. del Consiglio, sig. Briand, ha inviato un caloroso telegramma di simpatia per l'Italia al Presidente del Comitato per le feste franco-italiane di Nizza.

Parlamenti Esteri

GRECIA

(S) **Atene**, 19 (*Ufficiale*). — Le parole scambiate tra il Vice Presidente della Camera ed il Re hanno provocato alla Camera una viva discussione. (Vedi *Politica e Diplomazia*).

L'ex Ministro *Dimitracopulos* ha dichiarato che è antiparlamentare esporre in un'allocuzione del Presidente della Camera al Re un programma politico.

Skuludis (Pres. del Consiglio) ha risposto essere abituale in simili allocuzioni esporre l'indirizzo politico che la Camera ha intenzione di seguire ed ha soggiunto che il Governo di Venizelos agì in modo identico.

Un deputato dell'opposizione ha rilevato che la frase del discorso la quale dice che l'intervento del Re evitò alla Grecia il pericolo di intervenire nella conflagrazione riversa la responsabilità sul Re, irresponsabile.

Il Ministro *Rhallis* ha risposto che, a cagione delle circostanze in cui si trova la Grecia, il Governo giudicò che la sola via di comunicazione fra la rappresentanza nazionale ed il Re potesse essere il discorso che ha fatto il Presidente della Camera. L'atto è perfettamente parlamentare ed il Governo è responsabile delle parole pronunciate dal Re. Posso assicurare che il Re col suo patriottismo contribuì alla tutela degli interessi nazionali. Colla politica del Governo e del Re noi usciremo senza danni dalla tormenta che scuote il mondo.

L'ex Ministro *Stratos* ha detto che l'Ufficio di presidenza manifestò l'opinione della maggioranza della Camera ed il Re espresse l'opinione del suo Governo. Occorreva proclamare che l'opinione della Camera, che rappresenta l'opinione della nazione, è assolutamente contraria a quella espressa dalla riunione dei greci nel congresso di Parigi, che fu incoraggiata dal capo politico che ha la responsabilità di tutto ciò che accade oggi alla Grecia.

Un altro deputato ha protestato contro l'allontanamento degli agenti consolari tedesco ed austriaco dall'isola di Chio.

Il Pres. del Consiglio *Skuludis* ha risposto che il Governo condivide gli stessi sentimenti espressi dal deputato ed ha aggiunto: Disgraziatamente ci troviamo dinanzi ad una serie di analoghe violazioni. Il Governo protesta continuamente e, gli duole di doverlo dire alla Camera, le proteste restano senza risposta. Il Governo ha protestato anche contro l'arresto di [illegible] ufficiali.

Giudizi Rumeni sulla guerra Italiana

◆ (S) **Bucarest**, 19. Sotto il titolo « Italia » il giornale ufficioso *Indépendance Roumaine* pubblica un articolo nel quale constata anzitutto che, sebbene sui risultati del viaggio di Briand a Roma si mantenga il più assoluto segreto, quel convegno richiama sull'Italia l'attenzione generale. Con l'Inghilterra l'Italia è il solo degli Stati della Quadruplice Intesa di cui il nemico non abbia calpestato il territorio. Sino dai primi giorni i soldati italiani, con uno slancio che gli stessi austriaci hanno dovuto riconoscere, hanno portato la guerra in territorio nemico. Le censure che, prendendo per base la limitata estensione del territorio nemico occupato, sono state mosse al Comando italiano, sono assolutamente ingiuste, poichè nel muoverle non si è tenuto conto degli ostacoli naturali ed artificiali nè delle grandi e molte forze che gli austro-ungarici avevano riunito sulle Alpi.

Nella riunione di Roma non si è dunque certamente trattato dello sforzo militare che l'Italia compie, e che è ammirevole sotto ogni punto di vista, ma piuttosto della coordinazione di questo sforzo con quelli delle altre nazioni della Quadruplice. Ed anche le questioni finanziarie, del carbone e dei viveri, debbono essere state discusse.

L'*Indépendance Roumaine* conclude osservando che tutto lascia supporre che tanto le questioni militari, quanto quelle economiche saranno contemporaneamente risolte.

***

Pure col titolo « Italia » il giornale *Romania* pubblica un articolo nel quale si constata la brillante prova di solidarietà politica che la Quadruplice ha dato. Si è voluto da alcuni mesi fare autorevolmente supporre che esistessero divergenze tra l'Italia ed i suoi alleati, facendo colpa all'Italia di tutti gli inconvenienti avvenuti, come la neutralità della Grecia e della Romania, lo schiacciamento della Serbia e simili, quasi che l'Italia non avesse messo esitazioni, dopo trent'anni di alleanza, dichiarato la guerra all'Austria e sparso largamente il suo sangue sulle Alpi e sull'Isonzo.

Il convegno tra i Ministri italiani e francesi ha dissipato queste calunnie e sospetti. Cooperando più intimamente con le altre potenze della Quadruplice, l'Italia non soltanto realizzerà i suoi ideali nazionali, ma avrà anche nei Balcani ed in Asia il posto che gli Imperi centrali lasceranno vacante. A tale scopo è necessario concorra anche la Romania ed il giornale conclude testualmente così:

« L'Italia e la Romania potranno coordinare i loro sforzi completandosi l'una con l'altra: esse rappresenteranno il progresso, l'ordine e la civiltà nell'oriente europeo. Così esse faranno rivivere le tradizioni latine e proveranno di essere consapevoli del loro destini ».

Armi ed Armati

LA GERMANIA ANNUNZIA ALLA SVEZIA CHE MINERA' IL BALTICO.

Parigi, 20. — Un dispaccio da Stoccolma annuncia che il Ministro di Germania ha diretto al Ministro degli affari esteri la comunicazione seguente:

« Prossimamente saranno posti ostacoli e mine al di fuori delle acque territoriali svedesi su differenti punti fra il 55.18 e 55.26 di latitudine Nord e 12.42 e 13 di longitudine Est. Quando una comunicazione più dettagliata sarà stata trasmessa saranno date istruzioni per la navigazione ».

I quattro punti indicati formano un quadrilatero ad ovest della punta di Falsterbo che trovasi all'estremità sud-ovest della penisola di Skanoe (Svezia) e l'estremità est della parte sud del Sönd, in faccia all'isola danese di Salande.

SUL FRONTE DI SALONICCO.

(S) **Parigi**, 20. — L'inviato speciale del *Petit Parisien* da Salonicco telegrafa: Il generale Sarrail, accompagnato dai generali ellenici Moschopulos e Simbrakaris, dai tenenti colonnelli Tricupis e Rustivan ha visitato ieri tutto il fronte francese. Il generale Sarrail col seguito, montato a cavallo a Topsin ha visitato le prime trincee di artiglieria pesante, ha poi fatto colazione in un ricovero sotterraneo a cinque metri di profondità. Ha poscia terminato visitando tutte le linee francesi. Gli ufficiali greci sono entusiasti.

UN NUOVO MORTAIO TEDESCO DA TRINCEA.

Il *Daily Mail* scrive:

Il nemico ha usato recentemente un mortaio da trincea che lancia obici da 30 kg.

L'uso più frequente di mortai da trincea è un fatto della più alta importanza.

Si tratta di un nuovo strumento bellico che serve a spingere l'attacco a tenere la trincea catturata o a proteggere una ritirata.

Abbiamo noi si domanda il *Daily Mail* mortai da trincea in numero sufficiente e di buon sistema?

E' questo un punto capitale da esaminare poichè il mortaio è un genere di artiglieria a buonissimo mercato e il suo proiettile può fare un buco grande come quello che farebbe un obice.

LE ORDINAZIONI DI MATERIALE DA GUERRA NEGLI STATI UNITI.

Secondo le cifre approssimative pubblicate dai giornali americani le ordinazioni di materiale da guerra e di munizioni fatte dall'Europa negli Stati Uniti dall'inizio delle ostilità raggiungono circa 1.500.000.000 di dollari vale a dire 7.500.000.000 di franchi.

Le principali ordinazioni sono state fatte alle seguenti fabbriche:

Bethlehem Steel (circa	300.000.000	di dollari
Dupont Powder	200.000.000	»
Canadian Car and Foundry	150.000.000	»
Baldwin Locomotive	143.000.000	»
Elettric Boat Cy	100.000.000	»
Westinghouse Electric	95.000.000	

Credito, Industria e Commercio

Lievissime differenze presenta la settimana scorsa sulla precedente sia nelle rendite, sia nei cambi.

Questi ultimi hanno subìto un miglioramento, non molto sensibile, ma che dovrebbe far sperare che almeno si faccia una tregua nell'ascesa.

BANCA D'INGHILTERRA

Le forti importazioni di oro dall'estero e una restrizione nella circolazione hanno fatto aumentare di quasi 3 milioni di sterline la riserva della Banca, che segna nell'ultima situazione 30.884.084 sterline.

In causa però di un forte aumento nei depositi la sua proporzione agli impegni non è salita che di 1 punto al 24 ½ per cento.

Nessuna variazione nel tasso di sconto: sempre al 5 per cento quello ufficiale oscillante fra il 5 ½ e 6 per cento quello sul mercato libero per le migliori cambiali a tre mesi.

MERCATO AMERICANO

Una maggiore espansione nei prestiti e negli sconti ha influito sull'ultima situazione ebdomadaria delle Banche Consociate di New York, la quale segna una diminuzione di 450.000 sterline nella riserva totale, che resta a 150.720.000 sterline, mentre la eccedenza sul *minimum* legale è calata di quasi un milione di sterline a 33.592.000 sterline.

BANCA DI FRANCIA.

La situazione al 17 febbraio segna un aumento di 6 milioni e ½ di franchi nella riserva aurea che sale a 5 miliardi e 31 milioni ed uno di circa 4 milioni e ½ in quella di argento che resta a circa 359 milioni.

Diminuzione di altri nove milioni circa nelle anticipazioni su titoli che segnano 1 miliardo e 254 milioni e una di circa 2 milioni e mezzo nel conto corrente col Tesoro che è ora di circa 81 milioni e ½. Anche i conti correnti coi privati segnano una diminuzione di quasi 4 milioni, restando a 1 miliardo e 929 milioni.

Il portafoglio è di 443 milioni con un aumento di oltre 4 milioni, mentre la circolazione è aumentata di quasi 89 milioni salendo a 14 miliardi e 263 milioni.

IL CAMBIO IN SVIZZERA.

(S) **Ginevra**, 20. — Il cambio tedesco è a 94 e quello austriaco è a 63. Nonostante la discesa delle divise austro-tedesche, le offerte restano senza domanda.

MERCATO ITALIANO.

	11 *febbraio*	18 *febbraio*
Rendita 3.50 netto 1906	81.43	80.74
Id. 3.50 netto 1902	80.83	80.12½
Id. 3 % lordo	53.—	54.—
Buoni del Tesoro quinquennali	96.21	96.36
Cambio su Parigi	114.04 ½	114.10
Cambio su Londra	32.15	32.01½
Lire oro	124.17½	123.80½

BANCA DI FRANCIA

	17 *febbraio* 1916	*Diff.*	*dal* 10 *febbraio*
Riserva oro	5.031.130.486	+	6.535.596
Id. argento	358.870.409	+	4.455.318
Disponib. all'estero	881.965.436	—	29.013.404
Portafogli	443.199.105	+	4.050.088
Effetti prorogati ..	1.745.406.741	—	20.005.704
Anticipaz. su titoli	1.254.188.081	—	8.800.780
Id. permanenti allo			
Stato	200.000.000		—
Id. nuove allo Stato	5.600.000.000	+	100.000.000
Spese	21.67.099	+	247.142
Biglietti in circolaz.	14.263.464.565	+	88.726.323
Conto corr. col Tes.	81.443.225	—	2.413.092
Id. coi privati	1.929.384.860	—	3.860.563

BORSA DI PARIGI

	12 *febbraio*	19 *febbraio*
Rendita francese 3 ½ amm.	—.—	—.—
Id. 3 % perpetua	61.—	61.—
id. amm. antica	—.—	—.—
Id. italiana	—.—	—.—
Id. turca	—.—	—.—
Id. spagnuola esterna	91.—	91.90
Cambio su Italia	86.50 - 88.50	87.— - 89.—

BORSA DI LONDRA

	12 *febbraio*	19 *febbraio*
Nuovi consolidati	58 ½	58 1/4
Rendita italiana	—.—	—.—
Rendita spagnuola esterna	—.—	89 1/4
Egiziane nuove	76 1/4	77 1/8
Rendita giapponese	71.—	71.—

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO — 20 febbraio.

Bollettino n. 270.

In Valle Sugana, continuano piccole incursioni delle nostre fanterie: furono presi al nemico alcuni prigionieri.

Lungo la rimanente fronte, consuete azioni delle artiglierie. La nostra bombardò Uggowitz, in valle del Fella ove erano segnalati intensi movimenti di truppe carreggi.

Un velivolo nemico lanciò qualche bomba su Ala senza alcun danno.

CADORNA.

***

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Due giornali austriaci, il *Fremdenblatt* e la *Reichspost*, hanno pubblicato l'11 corr. una intervista dei loro corrispondenti di guerra col comandante di un parco di idroplani sull'Adriatico. Questi ha narrato a tutti e due i giornali di avere volato egli stesso sopra Venezia e di essere stato fatto segno al tiro di mitragliatrici poste sul campanile di San Marco.

S.E. Monsignor Lafontaine, patriarca di Venezia, letta con meraviglia questa narrazione, ha voluto subito dichiarare, per sua diretta conoscenza, che nessun posto di osservazione, nessuna mitragliatrice, e nessun altro mezzo di offesa o di difesa militare esiste od è mai esistito sul campanile di San Marco; e che le due facce della Cella Campanaria verso mare sono da otto mesi ermeticamente chiuse da tavolati.

Il Sindaco di Venezia ha intanto chiesto al Ministro degli Esteri di invitare i rappresentanti diplomatici delle Potenze centrali a venire a visitare, quando lor piaccia, l'interno del Campanile per constatare personalmente se sia vera o falsa l'affermazione dell'aviatore austriaco.

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

◆ (S) *Uff. da* **Berlino**, 20. Sul canale dell'Yser, a nord di Yprès, prendemmo una posizione inglese su una fronte di circa 350 metri. Tentativi del nemico di riprendere le sue trincee mediante attacchi notturni con granate a mano fallirono. Facemmo trenta prigionieri. Vivi combattimenti avvennero a sud di Loos. Il nemico avanzò fino al margine dell'escavazione prodotta da una nostra mina. A sud di Hebuterne, a nord di Albert, in un piccolo combattimento notturno facemmo alcuni prigionieri inglesi. Nessun avvenimento notevole sulle altre parti della fronte.

Ad est di Peronne, in un combattimento aereo, abbattemmo un biplano inglese armato di due mitragliatrici. Gli aviatori furono uccisi. Nostri aviatori bombardarono numerose località dietro la fronte settentrionale nemica e Luneville.

FONTE FRANCESE.

Uff. da **Parigi**, 19, ore 22. — In Artois a nord-ovest della quota 140 abbiamo fatto esplodere una mina sotto un saliente tedesco che è stato sconvolto. Tra l'Oise e l'Aisne la nostra artiglieria ha preso sotto il suo fuoco una colonna di fanteria nemica a nord di Vic sur Aisne. In Lorena bombardamento degli stabilimenti nemici di Domevre. E' stato constatato un incendio. Nella Alta Alsazia attività della nostra artiglieria contro le trincee nemiche ad est di Seppois e di Largitzen.

— L'esercito russo del Caucaso, il quale si è impadronito di Erzerum, dopo cinque giorni di assalto, ha trovato nella piazzaforte un considerevole bottino; 200 pezzi di artiglieria da fortezza e da campagna, grande quantità di munizioni e di armi portatili sono rimasti nelle mani dei nostri alleati, i quali, in questo momento, non hanno ancora compiuto la enumerazione del materiale e dei prigionieri.

Uff. da **Parigi**, 20, ore 15. — Nessun avvenimento importante da segnalare durante la notte.

FONTE INGLESE.

Uff. da **Londra**, 20. — Presso Gommecourt i tedeschi hanno compiuto una incursione nelle trincee britanniche ove hanno fatto prigionieri alcuni soldati. Abbiamo avuto sette uomini fra morti e feriti.

Ieri sera, nei paraggi di Givenchy, l'artiglieria ha manifestato attività dalle due parti.

Abbiamo bombardato, presso Tonquet, una forte posizione nemica.

FONTE BELGA

(S) *Ufficiale dall'* **Havre**, 19. — La giornata è passata calma, eccetto che nella regione di Dixmude ove si sono svolte alcune azioni di artiglieria abbastanza violente.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA

◆ (S) *Uff. da* **Berlino**, 20. Presso Sawitsch, sulla Beresina, a est di Wischew, una offensiva russa si infranse sotto il nostro fuoco fra le due linee opposte. Logischin e gli impianti ferroviari di Tarnopol furono assaliti da aviatori tedeschi.

Fronte balcanica. - Nulla di nuovo.

FONTE RUSSA.

Uff. da **Pietrogrado**, 19. — Una nostra batteria pesante ha fatto discendere un pallone frenato che saliva presso Lezerno, a nord-ovest di Tarnopol. Sul rimanente della fronte duello di artiglieria e di fucileria e abituali scaramuccie di esploratori.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE RUSSA.

Uff. da **Pietrogrado**, 19. — *Fronte del Caucaso*. — Inseguendo le unità dello esercito turco abbiamo catturato a nord-ovest di Erzerum i resti della 34ª divisione turca con 13 cannoni, mitragliatrici, casse con cartuccie e granate, e nella regione della strada di Erzerum abbiamo fatto prigionieri i superstiti di un reggimento. Uno dei nostri valorosi corpi, durante l'assalto della fortezza di Erzerum, si è impadronito di 240 cannoni. Le nostre truppe hanno preso d'assalto le città di Mouch e di Ahlat. Il nemico fugge verso sud.

La guerra in mare

(S) **Washington**, 19. — Gli armatori britannici dell'*Appam* hanno presentato un'istanza per la restituzione della loro nave. Essi invocano la Convenzione dell'Aja, mentre il Dipartimento di Stato si basa sul trattato prussiano-americano, secondo il quale l'*Appam* è preda navale tedesca.

La guerra nelle Colonie

FONTE INGLESE.

Uff. da **Londra**, 20. — La guarnigione tedesca di Mora, nel nord del Camerun, si è arresa. Questa capitolazione completa la conquista della colonia del Camerun.

Il Ministro Bonar Law ha tel[illegible] felicitazioni al comandante delle truppe.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Torino, 20. — La Commissione per l'accertamento dei prezzi dei generi alimentari, nella sua seduta di oggi ha votato i seguenti ordini del giorno:

« La Commissione constatando con rammarico come i provvedimenti del Governo in merito al grano non abbiano conseguito l'effetto rinnova vivamente l'invito al Governo per l'applicazione immediata del calmiere sul grano e sulle farine.

« La Commissione, constatando che sia per l'affetto dello scarso raccolto, sia per la più difficile e più costosa importazione estera si va costantemente elevando il prezzo degli oli d'oliva, fa voti che, ad evitare il doloroso fenomeno già lamentato per lo zucchero a causa della concessa esportazione, sia assolutamente vietata dal Ministero l'esportazione dell'olio ».

Casalmonferrato, 20. — Per iniziativa del Comitato agrario sotto la presidenza del prof. Marescalchi è stata tenuta un'adunanza alla quale sono intervenuti tutti i sindaci del Circondario nonchè i rappresentanti degli Enti agrari e i deputati provinciali per discutere l'importante argomento del solfato di rame e della mano d'opera.

Dopo esauriente discussione i convenuti hanno votato un ordine del giorno nel quale « reclamano dal Governo il sequestro del solfato di rame esistente e potenziale e quindi il calmiere del prezzo.

Milano, 20. — Il card. Ferrari dirige al clero e ai fedeli della Diocesi la pastorale di Quaresima. Essa è lunghissima e tratta di argomenti strettamente religiosi.

L'ultima parte della pastorale così riassume il compito dei buoni cristiani, dato il tempo di guerra:

« Durante questa guerra, intimata dai legittimi poteri, la Religione, continua a dettarci gli insegnamenti dell'obbedienza, della concordia, dello spirito di sacrificio, del generoso concorso a tutto ciò che legittimamente ci viene dimandato, onde provvedere alle gravi necessità del momento.

« Deve ognuno guardarsi bene dal diffondere voci allarmanti, o che potessero portare scoraggiamento, o spargere diffidenze.

« Si raccomanda pure di concorrere alle opere di soccorso fondate in vari luoghi, come sono i comitati, i segretariati, col compito di provvedere a varie occorrenze al fronte o agli ospedali, od in altro modo alla milizia ».

Torino, 20. — Stanotte un violentissimo incendio ha distrutto la fabbrica di prodotti chimici della ditta Natale Boletti, in via Alessandria.

I danni ascendono a circa 240 mila lire.

(S) **Brescia**, 20. — Nel pomeriggio di oggi l'Ateneo bresciano ha inaugurato i suoi lavori pel corrente anno, presenti ed aderenti tutti i senatori e tutti i deputati della provincia, nonchè il Prefetto comm. Sorge e le altre autorità civili e militari e grande numero di soci dell'Accademia.

Il Presidente dell'Ateneo, on. Sottosegretario di Stato, Da Como pronunziò un discorso inaugurale attentissimamente ascoltato e salutato alla fine da una ovazione calorosissima.

Italia Centrale

Modena, 20. — Nella scuola militare si è chiuso stamane il 3º corso accelerato che ha dato 3500 nuovi ufficiali che domani raggiungeranno le rispettive residenze.

Il gen. Rossi, comandante della scuola ha salutato i nuovi ufficiali con un patriottico ordine del giorno.

Ai primi di marzo si aprirà il 4º corso con 2000 allievi.

(S) **Bologna**, 20. — Dinanzi a grande folla fu inaugurata stamane una lapide a Giacomo Venezian nella casa ove egli abitò gli ultimi dieci anni.

Erano presenti il Rettore dell'Università, il Prefetto comm. Quaranta, il generale Aliprandi, comandante la piazza, i sen. Pini, Dall'Olio, Tanari, i deputati Cavazza e Loero, le società militari e i comitati cittadini e patriottici, il duca Alberto Bevilacqua ed altri.

In nome del popolo di Bologna disse il discorso inaugurale l'avv. Barbanti Brodano, che inneggiando alla nuova coscienza, che la guerra dei barbari ha formato nel mondo civile, fece una sintesi dell'opera di Giacomo Venezian, come scienziato, fautore di riforme sociali, come eroe di fede e di azione.

Avevano aderito il Ministro Barzilai, i sen. Malvezzi Tanconi, Righi, Pullè, Sacchetti, il sindaco di Bologna, l'on. Rava e moltissimi altri.

◆ **Firenze** 20. Ad iniziativa di un apposito Comitato ha avuto luogo oggi nel Salone dei Dugento in Palazzo Vecchio l'inaugurazione del convegno degli insegnanti toscani allo scopo di intensificare e organizzare l'opera di propaganda patriottica e di assistenza morale e civile del popolo durante la guerra. Erano presenti il Sottosegretario di Stato on. Rosadi, per il Ministero della Pubblica Istruzione, il prof. Parodi, presidente del Comitato, il Sindaco Bacci, il comm. Barbera, per le Associazioni di cultura, il marchese Incontri, il prof. Zanni, per gli insegnanti elementari.

Fu letto un vibrante telegramma del Ministro on. Grippo.

Il Sottosegretario di Stato on. Rosadi pronunciò un applauditissimo discorso.

(S) **Ascoli Piceno**, 20. — Oggi, per iniziativa della Società Castellano, colla adesione di tutte le autorità, delle rappresentanze, delle associazioni della provincia, ha avuto luogo una solenne commemorazione dei comprovinciali caduti in guerra.

Il teatro «Ventidio Basso» era gremito di una folla imponente.

Il Presidente Ascenzi ha presentato con brevi parole il concittadino Raffaele Nardini, il quale ha pronunciato un applaudito discorso, inneggiando alle classi agricole, operaie ed alla piccola borghesia, che si sono votate con meraviglioso fervore alla patria, che si rinnova più grande e migliore.

Italia Meridionale

◆ (S) **Avezzano**, 20. — Una riuscitissima cerimonia ha avuto luogo oggi a Celano, per la consegna delle casette costruite dal Comitato di soccorso della *Tribuna*.

E' intervenuto l'on. Sottosegretario di Stato Celesia, e grandissima è stata l'affluenza del popolo plaudente.

Hanno parlato il sen. Concetti, il Sindaco di Celano, il deputato Sipari, il cons. comunale di Roma Giulimberti, l'on. Celesia ed il Prefetto della Provincia.

Alle 17 le autorità fecero ritorno alla Capitale.

Mercati italiani ed esteri.

Cereali.

Mortara. — Frumentone da L. 27.50 a 28.50 - avena bianca da 28.50 a 29.50 - nera 29.50 a 30.50 - segale 39.50 a 40.50 - fagiuoli grigi e rossi 38.50 a 40.50, id. verdolini 34.50 a 36.50. al q.le.

Risone vialone 27 a 28 - ostiglia cinese 26 a 27 - ostiglia 25.50 a 26.50 - greppi 25 a 28 - tanghino 25 a 26 - lencino 25 a 27 - originario 1ª qual. 24.50 a 25.50 - 2ª 20 a 23 - giapponese bianco 22.50 a 24.50 - nero 22 a 23 al q.le.

Lugo. — Frumento L. 41 - frumentone 31.50 - avena rossa 32 - bianca 30 - orzo mondo da caffè 60 - id. comune 35 - veccia 38 - favino 32 - favetta 42 - ceci 20 - fagiuoli cappati 48.

Farine.

Brescia. — Farina da pane legale L. 53.50 a 54.50 da pasta vecchia 54 a 55 - di frumentone fioretto 30.50 a 37 - speciale 34 a 34.50 - comune 31.50 a 32 al quint.

Reggio Emilia. — Semolino marca SS. L. 65 a 70 - fiore 60 a 65 - farina di frumento 44.50 a 45.50 - far. frumentone stacciata 38 a 40 - crusca 23.60 a 24.60 al quint.

Bestiame.

Arezzo. — Bovi da macello peso vivo L. 140 a 150 - vacche p. v. L. 140 - vitelli di 2 quint. e oltre p. v. 180 a 160 - id. peso morto 285 a 295 al quint. fuori dazio.

Suini grassi p. v. L. 150 a 155 - id. a peso morto 190 a 200 al quint. - lattonzoli 35 a 40 al capo.

Modena. — Manzotti da un anno a due 145 a 150 - fino ai 4 anni 150 a 155 - buoi oltre i 4 anni a peso vivo 1ª qual. 145 a 150 - 2ª 130 a 135 - vacche 1ª qual. 130 a 135 - vacche 1ª qual. 120 a 125 - 2ª 110 a 115 - buoi e vacche da scarto 95 a 100 - tori 130 a 140 - montoni 80 a 90 - pecore 70 a 80 - castrati 90 a 100 - agnelli 140 a 150 al quint.

Suini magroni L. 1,35 a 1,45 - tempaiuoli 1,40 a 1,45 - lattonzoli 1,40 a 1.70 per kg.

Suini peso vivo 165 a 172 - a peso morto 190 a 200 al quintale.

Mondovì. — Buoi da lavoro L. 130 a 190 - vacche e manze da 300 a 600 per capo - vitelli d'età varia ed in vario stato di carne da 150 a 170 - sotto i tre mesi 140 a 200 - maiali d'allevamento 100 a 110 al quint. - id. lattonzoli 19 a 20 per capo.

Burro, sego, strutto, lardo, formaggio e salumi.

Forlì. Lardo L. 210 a 220 al quint.

Ivrea. — Burro L. 3.70 al chilogr.

Lucera San Giovanni. — Burro da L. 3.50 a 4 al chilogr.

Pavia. — Burro naturale di qualità superiore L. 3.70 al chilogr. fuori dazio.

Pinerolo. — Burro nostrano L. 4 al chilogr.

Lardo L. 2.50 a 2.70 - strutto 2 a 2.20 al chilogr.

Formaggio da pasto L. 2.50 a 2.60 - vecchio 1ª qual. 3.20 a 3.30 - 2ª qual. 2.70 a 3 - stravecchio 3.50 a 3.60 - pecorino 2.30 a 2.50 al chilogr.

Vini.

Alba. — Vino nobiolo L. 124 - barbera 92 - dolcetto 85, all'ettol.

Firenze. — Vino rosso comune vecchio del 1914 L. 100 a 115 - del 1915 1ª qual. da 95 a 110 - 2ª da 80 a 85 - 3ª 70 a 75 - bianco secco da 65 a 85 all'ettol.

Aceto di vino L. 28 a 34 all'ettol.

Montepulciano. — Vino rosso dell'annata di Chianti o collina L. 80 a 90 - di pianura 45 a 50 all'ettol.

Siena. — Vino rosso dell'annata di Chianti o collina L. 80 a 86 - id. di pianura 60 a 75 - bianco dell'annata brusco e secco 55 a 65 all'ettol.

Aceto di vino L. 50 a 55 all'ettol.

Olii e Semi oleosi.

Arezzo. — Olio d'oliva fino L. 200 a 210 - id. mercantile 195 a 205 - idem da ardere 175 a 185 - al q.le fuori dazio.

Tarragona. — Olio d'oliva qualità corrente pesetas 22, qualità Campo a 24 - Aragon e Borjas a 26 i 15 litri.

Olio de grignone pest 90 a 95 i 100 chili.

Tunisi. — Olio d'oliva 1ª qual. da fr. 180 a 181 - 2ª 141 a 143 - lampante 130 a 140 al q.le.

Foraggi e o semi di foraggi.

Alessandria. Fieno maggengo L. 10 a 11 - paglia di frumento 7 a 7.50 al quint.

Soma trifoglio L. 100 a 130 - erba medica 110 a 170 al quintale.

Bra. Fieno maggengo L. 11.50 - paglia 5.50 al q.le

Cesena. — Fieno L. 9 a 10 - paglia 6 a 6.50 al q.le

Genova. — Fieno maggengo 1ª qual. L. 12 a 12.50 - agostano 12 a 12.50 - toscano 11.50 al quint.

Legnago. — Seme trifoglio L. 150 a 160 - erba Spagna vecchia 160 a 170 - id. nuova 220 a 240 al q.

Lucca. — Fieno L. 10.30 al quint.le.

Drammi di terra e di mare

LE INONDAZIONI IN OLANDA.

(S) **Amsterdam**, 20 — Secondo le ultime informazioni la diga di Wyde-Werner, un poco a nord-est della località ove avvenne la grande rottura del 1825, è particolarmente minacciata dalle acque che la premono con grande forza.

Sebbene gli agricoltori siano stati avvertiti in antecedenza di mettere il bestiame in luoghi sicuri, nessuno ha seguito il consiglio e conseguentemente ora che le acque aumentano e cominciano ad inondare i *polders*, si verifica un grande panico. Se la diga, malgrado gli sforzi dei soldati, non resiste alle pressione delle acque, si avrà una seria catastrofe. Gli agricoltori fuggono verso il nord.

(S) **Amsterdam**, 20 — Le inondazioni decrescono molto. Ieri mattina vi è stata una lieve recrudescenza ma la situazione generale è grandemente migliorata. Nondimeno in alcune regioni, come presso Lank, l'acqua all'esterno delle dighe ha impedito lo scolo di quella dell'interno e ed è risultata l'inondazione di oltre 830 acri di terreno. Parecchie donne sarebbero rimaste annegate a Kleinesluis e diciotto case sarebbero crollate a Wollendam.

UNA FABBRICA DI MUNIZIONI INCENDIATA NEGLI STATI UNITI.

(S) **Kingsport**, (Tennessee) 20 — Una grande fabbrica di munizioni è stata distrutta da un incendio. I danni sono valutati ad un milione di dollari.

TEATRI ed ARTE

AUGUSTEO

XVII Concerto - Arrigo Serato.

Il pubblico accorre in folla ai concerti, quando si annunziano un esecutore di vaglia ed un programma interessante. Ambedue le condizioni si verificarono ieri: la *rentrée* all'*Augusteo* di Arrigo Serato, una serie di Brani musicali del più alto interesse.

La vasta sala era quindi affollata di pubblico eletto: la galleria gremita.

Arrigo Serato, nello svolgimento di un programma arduo e faticoso, riportò un vivo, straordinario successo personale: gli furono tributati applausi calorosissimi e alla fine l'uditorio richiese insistentemente almeno un *bis*, che non fu però concesso.

Il Serato è violinista di classe: artista di grado superiore, che non consente più discussioni: delle sue doti stilistiche e tecniche non è dunque il caso di parlare: emersero tutte attraverso la *Ciaccona* di Vitali nella bella trascrizione con accompagnamento d'organo (in cui si distinse come sempre il giovane, valente m. Antonio Traversi) e di archi del Respighi. Sopratutto ha il Serato mirabile emissione e facilità di suono specie sulla 1ª corda: una perfetta padronanza dell'istrumento, che gli permette di superare agevolmente ogni difficoltà e gli consente altresì una sicurezza ed una precisione singolare di intonazione.

Così pure il Serato diede una magnifica interpretazione del concerto in mi bem. di Mozart: qui forse la qualità e il tono della sua voce apparvero un po' uniformi e privi di sfumature, ma la classica concezione mozartiana ebbe nel suo complesso rigoroso, equilibrato svolgimento.

Il trionfo maggiore era però riservato al Serato nel concerto in *re magg.* di Brahms. La magnifica pagina musicale ebbe in lui un animatore possente. La molteplice e multanime concezione *brahmsiana* fu resa dall'illustre violinista con finezza e profondità impareggiabile: dal senso di tormentosa angoscia, che rende Brahms uno degli autori più consoni alla nostra agitata e contradditoria passionalità moderna, alle serene eleganze e ai dolci, spezzati sospiri, che, nello stesso classicismo della forma, ravvivano la sua musica di un senso quasi di novità. L'*allegro moderato*, l'*andante*, l'*allegro con brio* — i tre tempi in cui il concerto si divide — suscitarono intensa commozione, provocarono durante l'esecuzione cenni di assenso, suscitarono alla fine entusiastiche ovazioni all'indirizzo del celebre violinista.

Egli fu assecondato degnamente dall'orchestra, affidata alle cure diligenti e affettuose di Bernardino Molinari, che fu applaudito anche nella *ouverture* del *Matrimonio segreto*, con la quale si iniziò il concerto.

— Domenica un'altra grande festa d'arte: concerto di Ferruccio Busoni, il sommo pianista italiano.

Palazzo di Giustizia

Fallimenti di Roma

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTI. — *Galli Edoardo*, impresa edilizia, via Nomentana 68. Fallimento su istanza di Pietro Franceschini. Giudice delegato: avv. Domenicoto Colozza. Curatore provvisorio: avv. Guido Ceccucci, via del Sudario 14. Prima adunanza dei creditori: 17 corr. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 3 marzo, Chiusura: 18 marzo.

Steimberg Leopoldo, ricami e merletti, via di Campo Marzio 61. Fallimento su istanza di Giovanni Franchi. Curatore provvisorio: avv. Carlo Alberto Guizzardi, piazza V. Emanuele 79.

Giudice e termini come sopra.

Bardungni Giovanni, ombrelli ecc., via Nazionale n. 53. Fallimento su propria istanza. Dal bilancio risulta: attivo lire 21,972,42; passivo lire 46,980,48. Curatore provvisorio: avv. Lorenzo Fusi, via delle Coppelle 74. Giudice delegato: avv. Tito Carnuccio

Prima adunanza dei creditori: 22 febbraio. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 5 marzo Chiusura: 23 marzo.

Comelli Enrico, già fiori freschi, via della Mercede 67 Fallimento su istanza di Antonio Fantario di Venezia. Curatore provvisorio: avv. Ignazio Pericoli, via S. Paolino alla Regola 21.

Giudici e termini come sopra.

CONCORDATI OMOLOGATI. — *Marcovalli e Sacchi*, negozianti di calce, via di Porta Maggiore 71. Omologato il concordato concluso il 1º dicembre al 25 per cento in tre rate simestrali. Negati i benefici di legge. Al curatore avv. Pietro Pulieri liquidate 1400 lire.

Trenta Augusto, calzature, piazza V. Emanuele 30. Omologato il concordato concluso il 26 gennaio al 20 per cento. Accordati i benefici di legge. Al curatore avv. Paolo Sindici, liquidate 500 lire.

PICCOLI FALLIMENTI.

Palmieri Gualtiero sartoria, via due Macelli 47. Commissario giudiziale: avv. Guido Ceccucci, via del Sudario 14. Dal bilancio risulta: attivo lire 3691.50; passivo lire 4687.98.

Pasquali Ettore, commestibili, via dei Calderari 25. Commissario giudiziale: avv. Duilio Natali, via Torre Argentina 82.

CROCE ✚ ROSSA

SOTTOSCRIZIONE UNICA

pro Organizzazione civile e Croce Rossa

ELENCO N. 124.

Somma precedente L. 2.124.514.34.

Giorn. d'Italia: Raccolta dalla *Soc. Nazion. ed Industriali*: Direz. e personale Stabil. cav. prof. Facondo Loreti L. 50 - Settimio Ricci (oltre altra offerta) L. 50 - Onofri cav. Mario 20 - Edmo Gerbi di Livorno 20 - Rag. C. G. 10 - Guido Mancini 10 - A. A. P. 10 - Marcello Rosi 6 - G. M. 10 - avv. T. De Rossi 10 - Avv. E. Tonnesi 6 - cav. Carlo Bellagrandi 5 - Ing. Zannoni 5 - Dario Salerni 5 - Battaglia L. e F. 5 - Boranni Edoardo 1 - Bencsi Salvatore 1 - Palombi Camillo 1 - Garone Paolo 1 - M. N. 1 - Riccardo Manzo 10 - Francesco Rossi 5 - Rossi Antonio (Tivoli) 3 - ing. G. Pasquali 5 - E. V. 4 - Magni Ulpio 5 - Bandiera Enrico 5 - Lorenzo Castellano 5 - Colanzeli cav. Luigi, quota ott.-novembre 20 - Impiegati Ditta G. Ricordi nov. e dic. 22 - cav. Romeo Cattaneo nov. e dic. 60 - Conti cav. Giuseppe nov. e dicembre 60 - Horn Cesar nov. e dicembre 60 - Cav. Pinchetti Tito nov.-dicembre 60 - Cav. uff. Giovanni Barbieri nov.-dicembre 60 - Impiegati Compagnia Fondiaria nov.-dicembre 78 - Faccenda Galileo nov. 8 - Cesare Orti novembre 5 - Comm. Gerresi Lamberto dic. 100 - Ferent Aragno Calfiella 100 - Ferent Aragno particolare dic. 10 - Rag. Luigi Casarsa dic. 10 - Ottier Guido (Ditta Berlier) dic. 10 - Feda Aristide dic. 12 - Andreozzi Vincenzo dic. 2 — L. 1036.

Raccolte dall'Associazione Commerciale:

Cav. uff. Tommaso Sestini L. 100 - Enrico Haas Spillover 20 - Dott. Sonnino Enrico 10 - Osco Raffaele 10 - Corvini Cerasio 10 - Conti Cesare 5 - Conti Cristina 4 - Mariano Magaletti 5 - Daisy Corvini 5 - Virginia Corvini 2 - Giulia Corvini 2 - Maria Corvini 2 - Mari Filomena 0.30 - Ettore Pacinotti novembre 10 - Barrera Pietro novembre 10 - Barrera Lina novembre 5 - Romano Bianchi novembre 10 - Fillide Bicordi, novembre 5. — L. 216.40.

Totale L. 2.125.770.84.

SPORT

Corse ai Parioli

RIUNIONE DI PRIMAVERA 1916

Primo giorno - Domenica 20 Febbraio

Malgrado la giornata veramente primaverile e l'interessante programma che prometteva un ottimo sport i tre recinti dell'ippodromo non contenevano quest'oggi un pubblico molto numeroso, ciò che non impedisce di affermare che l'annata sportiva si è iniziata sotto i migliori auspici.

Airy ha disertato all'ultimo momento il campo del Premio Tivoli cosicchè l'interesse di quella prova è stato notevolmente ridotto e la vittoria dell'elegante Brunelleschi assicurata; Pispola ha fornito per i più una sorpresa col suo successo del Premio Apertura, ma la facilità con la quale essa ha tagliato per prima il traguardo ha giustificato pienamente le nostre previsioni. E veniamo al dettaglio:

I CORSA

Dopo aver lasciato che *Mac Mahon* (73 Amodio) conducesse a suo piacere nel **Premio Vicovaro** (L. 2000, m. 3200 in steeple-chase) **Not Guilty** (75 Livermore) del signor W. Smith ha vinto facilmente per quattro lunghezze, superando in dirittura gli avversari. Chiudeva il lotto *Lady Basia* (66 Smith) che occupava il terzo posto a cinque lunghezze

Totalizzatore: Peso e Prato L. 6.

II CORSA

Osmanlon (51½ Blackburn) ha vinto del pari con facilità il **Premio Anguillara** (L. 2500 m. 1600) innanzi ad *Albero* (51 Milton) per una lunghezza. Terzo ad intervallo poco più forte *Montechiaro* (57 Rossi). Ultimo, non piazzato, **Franz Hals** (57½ Righetti) che aveva guidato la corsa.

Totalizzatore: Peso e Prato L. 7, 6, 6.

III CORSA

Il **Premio Aniene** (L. 2500 m. 2600 in siepi) è stato riportato per una lunghezza e mezza da **Ardens** (65 Orsini) mentre *Cauroberi* (70 Livermore) e *Farse* (64½ Sella) occupavano il secondo ed il terzo posto divisi da quattro lunghezze. Non piazzati: Gitana (63 Smith), Galimondo (67 Lissamore), Gallo (60 Chiericoni) e Moretto (65 Amodio).

Totalizzatore: Peso L. 14, 7, 16, 12; Prato L. 14, 7, 15, 14.

IV CORSA

Come abbiamo già accennato **Brunelleschi** (64½ Regoli) ha vinto senza sforzo il **Premio Tivoli** (L. 5000 m. 2100) giacchè *Il Falco* (55½ Milton) a due lunghezze, si accontentava della seconda moneta e terzo era Orco a 5 lunghezze.

Totalizzatore: Peso e Prato L. 7.

V CORSA.

Pispola (54½ Righetti) con un vantaggio di cinque lunghezze si aggiudicava il **Premio Apertura** (L. 2000 m. 1200). Seconda era *Gazza* (51 Blackburn ed a quattro lunghezze terzo *St. Olaf* (59 Woodland). N. P. Niguarda (51 Kennedy), La Perla (57 Rossi) Agoracrite (56½ Regoli) e Magari (50 Milton).

Totalizzatore: Peso L. 67, 14, 7, 9; Prato L. 79, 14, 6, 21.

VI CORSA

Nel **Premio Fabriano** (L. 2500 m. 1400) Sant'Agata (50 Corridori) cadendo all'inizio della curva trascinava seco il suo fantino, il quale per puro caso, non facevasi un gran male. La vittoria spettava a **San Marco** (54 Woodland) un poledro di promettente modello che precedeva di una lunghezza sul palo *Fripponelle* (48 Kennedy) mentre *Kisimano* (46 Gullo), la favorita, ad uguale intervallo guadagnava la terza moneta.

N. P. Easling (54 Reid), Formica (50 Manchester), Baltea (53 Rossi), Tevarina (46 Cocchi) e Sant'Agata (caduta).

Totalizzatore: Peso L. 30.5, 13, 7; Prato L. 27, 8, 13, 7.

R. C.

Rassegna letteraria

IL RE DEI GIUDEI

Il *Re dei Giudei* fu l'ultima opera del Granduca Costantino Costantinovic Romanov, il quale morì a Pavlovsk, presso Pietrogrado, nel luglio 1915. Anima profondamente religiosa, egli trasformava gli elementi di fede in poesia, come se le intese parole delle Sacre Scritture dovessero assumere forme nitide e armoniose, simili a quelle che egli intendeva dare ad ogni sentimento.

In questo poema dramatico egli intese di rinnovare sul teatro moderno l'antico *Mistero* russo, togliendogli però la parte rozza e imitata dalle produzioni polacche, le quali risentivano del maccheronico latino gesuitico. Epperò egli vide e compose i quattro atti modernamente, e con gusto pur moderno li fece rappresentare al Teatro Imperiale dell'Eremitaggio. Si narra che egli stesso ne fosse il principale attore, nelle spoglie di Giuseppe d'Arimatea e avesse a compagni i due suoi figli Costantino e Igor, molti ufficiali del terzo reggimento della Guardia e molte signore della Corte; lo spettacolo si chiuse con musica solenne, scritta appositamente dal direttore del Conservatorio di Pietrogrado, il sig. Glasunow. Aggiunsero fascino alla rappresentazione le scenarie e i costumi, storicamente fedeli, studiate da artisti nei viaggi in Terra Santa.

Come era da aspettarsi in un paese retto da istituzioni imperiali e ortodosse, il drama, ardito nei lineamenti principali e più ardito nella concezione dei vari personaggi, doveva destare nell'aristocrazia grandissima ammirazione, e nel Santo Sinodo scrupoli tanto più diffidenti, quanto meno giustificati. Il Santo Sinodo cercò nelle libere parole del Poeta un pretesto per impedire il rinnovarsi dello spettacolo, il quale poteva piacere più del freddo cerimoniale ecclesiastico.

Ma il poema, sebbene vietato, fu letto e gustato ovunque e giunse persino in Italia, dove la signorina Speranza Tiesenhausen ne fornì una versione letterale al sig. Arturo Bonardi, il quale la verseggiò, e dove, a Firenze i Padri Missionari del Sacro Cuore lo fecero rappresentare con vivissima dilettanza dal pubblico e con grande soddisfazione delle anime caritatevoli. Gli stessi Missionari si prefiggono di metterlo in iscena anche a Roma, a vantaggio dei figli dei richiamati alle frontiere della Patria.

L'opera d'arte è evidentemente ispirata da serena e profonda coscienza. Oltre gli Evangeli, il Poeta deve aver tenuti davanti esempi di Sacre Rappresentazioni, massime le nostre, che han tanta parte nelle origini del teatro. Nè in Russia il genere era nuovo, poichè i Russi fecero buona prova appunto nei così detti Misteri, Sacre Rappresentazioni e Drami spirituali, così splendidamente come presso i popoli di rito latino, cui son proprie, appunto per la rigida ortodossia, la quale non permise che le feste pagane si mutassero in feste cristiane. Onde solo verso la fine del secolo XVI giungono nella Russia meridio-occidentale i Misteri per tramite polacco: ma son semplici « Presepi » o « Passioni »; poi nel secolo XVII, con l'opera de' letterati Kieviani il genere s'acclima, prende forme nazionali, penetra nella Corte, e diviene la base del teatro, senza però oltrepassar mai la scuola e la reggia, sì che non diventò popolare se non tardi, nè ebbe vero sviluppo. Tra Misteri, Rappresentazioni, Moralità van ricordati: *Alessio l'uomo di Dio*, *Giuseppe figlio d'Israele*, *La triste comedia di Adamo ed Eva*, la qual ultima è molto interessante, in quattro atti piena di movimento.

Cosicchè il Granduca Costantino rinnovellò il genere portandovi una genialità piena di arditezze e buon gusto che lo ha salvato da ogni profanazione. Egli ha sentito la divinità di Cristo come mistico e come vate, tanto che Lo ha reso sempre invisibile e presente, dal momento che il Salvatore entra in Gerusalemme, sino alla straziante via del Golgota e sino alla trionfale resurrezione. Diamo per saggio il sunto del drama, nella speranza che anche gl'Italiani s'invoglino a leggerlo (Firenze-Libreria Internazionale Successori Sieber, 1915).

Nel primo atto l'azione si svolge a Gerusalemme, presso le mura della città ove assistiamo al solenne ingresso di Gesù. La scena è rigurgitante di popolo: il Nazareno è passato sulle vesti distese e sui fiori, ancora la folla Lo acclama e benedice a Lui, agitando palme e rami di ulivo. Sorgono discussioni fra i partigiani di Gesù – uno dei quali è Bartimeo, cui Egli ridonò la vista – e i Farisei e i Sadducei; intervengono guardie romane a porli in calma e disperderli. Nel paesaggio roseggiante pel tramonto avanzano Giuseppe d'Arimatea e Nicodemo, membri del Sinedrio e i loro discorsi si aggirano intorno alla venuta di Gesù. Seduti in posto appartato, sotto un ulivo, non sono scorti da Sadducei e Farisei sopravvenuti e ascoltano le loro trame contro Gesù che pensano di catturare occultamente nel deserto, nel buio della notte e darlo poi alla morte.

Avanza Procula, la sposa di Ponzio Pilato, adagiata in portantina e con lei Joanna, consorte a Chusa, maestro di casa di Erode. Giuseppe prega la matrona di soffermarsi e le narra ciò che si ordisce contro il Nazareno. Essa promette di svelare tutto a Pilato, che solo ha il potere di pronunziare l'estrema sentenza.

Procula e Joanna, dopo che Giuseppe s'è allontanato, restano ancora a parlare di Gesù, e Procula ascolta avidamente i prodigi di Lui narrati dall'amica. Scende la sera e, in lontananza, dalla città giunge il canto dei discepoli di Gesù che si avvicinano col loro Maestro.

Il secondo atto si svolge nel Palazzo di Pilato, nel peristilio. Due amanti, Lia ed Alessandro, nelle prime ore del mattino si trovano insieme segretamente, essendo loro negate le nozze, perchè schiavi. La notte innanzi, nel boschetto del Getsemani s'eran detta la prima parola d'amore, ma, sorpresi da gente sopravvenuta con lanterne e bastoni, avevano dovuto fuggire in gran fretta. Mentre parlano dell'incidente occorso, che non sanno spiegarsi, li coglie insieme Joanna, la quale però li conforta e promette loro di raccomandarli a Procula, affinchè siano fatti liberi ed abbiano le nozze ambite. — Sopraggiunge Procula e narra un sogno che ha avuto, quasi triste presagio. Tremante d'emozione entra Giuseppe e dice che Gesù è stato catturato ne la notte e giudicato meritevole di morte dal Sinedrio. Tutti sono pieni di sgomento. È venuto Pilato, intercedono presso di lui, per la salvezza dell'Innocente. Si ode frattanto un tumulto che cresce sempre più: è la folla che si avanza davanti al Pretorio; i sacerdoti e i membri del Sinedrio hanno condotto il Prigioniero, accusato come un reo e chiamano Pilato a condannarlo. Egli va al giudizio, ma s'avvede subito che Gesù è immune da qualsiasi colpa, e, secondo giustizia, non può condannarlo. Ma la folla si agita, quella stessa che Lo ha acclamato Messia poche ore innanzi, adesso Lo vuol morto ad ogni costo.

Pilato, per torsi d'impaccio, invia l'Accusato al giudizio del Tetrarca. — Procula, frattanto, è in preda ad angoscie terribili: il sogno le è sempre presente e le predice come non si possa infierire impunemente contro la Vittima innocente e divina. Joanna le fa noto che Erode ha rimandato assolto Gesù. Le giungono le grida della fiumana di gente che torna da Pilato, il quale deve emettere la sentenza di vita o di morte; con ansia crescente apprende via via da messi lo svolgersi del giudizio, l'incalzare del tumulto, come il popolaccio preferisca Barabba, il masnadiero omicida, al mansueto Agnello; le narrano la Sua flagellazione e infine la suprema viltà dello sposo nell'annuire alla sentenza mortale. Pazza dal dolore, trattenuta a fatica sino a quel momento, ella si slancia fuori per vedere coi i propri occhi la più grande delle infamie.

Nel terzo atto ci troviamo daprima nel giardino e nel loggiato di Giuseppe d'Arimatea, il quale s'intrattiene con Nicodemo sulla triste condizione nella quale è caduta la fede, ridotta a vuote forme e sulla loro speranza in un prossimo rinnovamento. Giunge Joanna, nunzia dolorosa della condanna di Gesù, e, lugubre conferma, si ode nella strada sottostante la folla urlante, che trascina al Calvario il Nazareno, vacillante sotto le percosse e il peso della croce.

Nel quadro secondo dello stesso atto assistiamo al banchetto di Pilato. Danzatrici siriache rallegrano con suoni e canti i convitati. Ma Procula è sopraffatta da uno strazio insopportabile; il suo volto dolorante è lo specchio vivente di ciò che si compie fuori, sul monte dove Gesù è innalzato sulla croce. Valletti le riportano tutti i particolari del supplizio. Frattanto il cielo si va oscurando man mano, il giorno è coperto da fitte tenebre; ad un tratto cadono fulmini, rumoreggia il tuono, ogni contrada è scossa da terremoto. Dei convitati cercano di fuggire, altri cadono, è uno scompiglio generale. Ma ecco tornare la luce del giorno; tutti sono in preda a pauroso sbigottimento: solo Procula ha compreso: il martirio dell'Innocente è compiuto. Egli è spirato.

Il quarto atto avviene nel giardino di Giuseppe d'Arimatea. Sono le prime ore del mattino. E' buio ancora. Giuseppe rammenta mestamente con Bartimeo ed altri fidi gli ultimi istanti, le parole estreme dell'adorato Maestro. Si dolgono di non poter accostarsi alla tomba, custodita da guardie.

In gran fretta un Centurione viene a Giuseppe a dirgli che la tomba di Gesù è vuota: allo scoccar della mezzanotte un angelo in veste candida dal cielo è disceso su di essa e l'ha dischiusa. Giuseppe corre al sepolcro; sopravvengono altri, indi Joanna che annunzia, vibrante di gioia la resurrezione di Gesù e la Sua apparizione alla Madre divina. Sorge il sole e illumina la terra. Tutti cadono in ginocchio e pregano, ascoltando la melodia del Salmo, cantato da Giuseppe.

Come si vede, il drama è potentemente architettato e svolto con vigorosa azione. Il Poeta ha saputo concepire varie figure, che sembrano scolpite nel bronzo; prima fra tutte la incantevole moglie di Pilato, la quale preconizza tutto il mondo romantico che doveva suscitare nell'arte e nella vita il trionfo del Cristianesimo. E se essa rammenta una concezione del Sienkiewicz nel *Sequomnia*, non può scapitare nel paragone. Essa è una delle donne eterne che rimarranno a simbolo di gentile e squisitissima pietà. Il mondo romano che svolgevasi allora in Oriente, fra orgie, danze e stragi, fra schiavi, che già sentivano l'avvicinarsi del Liberatore, e padroni, che a lor volta sentivano i tempi nuovi, è tutto lì in quelle scene nervose e snelle, che sembrano vita vissuta.

Mirabile è senza alcun dubbio quest'opera di ricostruzione; ma a noi par più mirabile ancora lo spirito di libera fede che ne ispira.

Ci pare che l'uomo, nelle cui vene scorreva l'azzurro sangue degli zarij, si sia ancor più elevato, per diventare il nobile araldo in vessillo che desse al suo popolo in Cristo la speranza di un prossimo e grande risorgimento.

DOMENICO CIAMPOLI.

Cronaca di Roma

VATICANO. — Sua Santità ricevette ieri in privata udienza: mons. Marinangeli Patriarca Latino di Alessandria d'Egitto; mons. Andreoli Vesc. di Recanati e Loreto; mons. La Puma Sotto Segr. della Cong. dei Religiosi; il parroco di S. Salvatore in Lauro con le Figlie di Maria e le Madri Cristiane; il dott. comm. Battistini medico di S. S. il Sig. Gaisford Seg. della Legazione della Gran Brettagna; la signora Aguiar con la figlia.

Vescovo infermo. — Giunge notizia da Andria della grave infermità di quel Vescovo mons. Staiti.

La Regina Elena per la lotteria dei Prati. — Al solerte Comitato organizzatore della lotteria a beneficio delle famiglie povere dei richiamati di Prati di Castello è pervenuto un ricco dono della Regina Elena, consistente in uno splendido orologio e due anfore in oro e marmo.

Ricordiamo a tal proposito che oggi lunedì, gli «esploratori» continueranno il loro giro per il quartiere Prati per raccogliere i doni dei negozianti.

All'Ospedale del Quirinale. — Continuando la serie di conferenze ricreative negli ospedali della Croce Rossa, iniziata dalla «Unione generale degli insegnanti» il prof. Filippo Tambroni presentò ieri all'ospedale del Quirinale una magnifica visione della campagna romana e dei suoi monumenti.

Erano intervenuti S.A.R. il Duca di Oporto, il marchese Serra d'Olmo, il duca di Fragnito, il prof. Tonelli, Rettore dell'Università, il magg. prof. Scafi direttore dell'ospedale, il prof. comm. Gustavo Canti, il prof. comm. Andrea Celanti, i capitani prof. Fantini, Tosa, Tarra, e tenenti dott. Ovanna e Drago, la signora Scafi, e un gruppo di dame della Croce Rossa.

Davanti a numerosissimo uditorio, che gremiva l'immenso salone il prof. Tambroni rievocò la storia, i monumenti, la tragica grandezza, la vita, le opere d'arte, le ville, le città con una serie di splendide proiezioni.

Alla conferenza seguita dai presenti con il più vivo interessamento e coronata da calorosi applausi seguì una bellissima cinematografia della via Appia.

La morte di un collega. — Dopo una lunga malattia è morto ieri mattina nella propria abitazione in via dei Riari 68 il collega Giulio Maldura redattore dell'*Osservatore Romano*.

Il collega che era uno dei decani del giornalismo romano, essendo entrato a farne parte nel 1882, era attualmente consigliere della Cassa Pia di Previdenza dell'Associazione della Stampa e fu uno dei Soci fondatori del Sindacato dei Cronisti.

Grata memoria di sè, per la instancabile operosità e per l'animo mite e buono, lascia tra i colleghi, che ne apprezzarono le doti di mente e di cuore.

Alla vedova signora Ermelinda Bonod-Maldura giungano le condoglianze sincere del nostro giornale.

— Il trasporto della salma avrà luogo stamane alle 10 partendo da via dei Riari 68 per la chiesa di S. Dorotea dove saranno celebrate solenni esequie.

La morte della signora M. A. Costa. — Dopo una lunga e molto dolorosa malattia si è spenta ieri in Roma, la signora Maria Antonietta Costa ved. del grande pittore Nino Costa.

Essa fu tra le più operose patronesse della Società «Soccorso e Lavoro», fondatrice dell'«Arte ed industria» da cui sorse, per opera della contessa Cora di Brazzà la cooperativa «Le industrie Femminili Italiane» e la signora Costa fu di queste, oltre che promotrice per lunghi anni consigliera e patronessa.

E' meritevole davvero del rimpianto di quanti la conobbero.

Le più vive condoglianze alla famiglia.

La baronessina Denava al Lyceum. — Al Lyceum Club, venerdì 25, avrà luogo un concerto, al quale parteciperà una giovane cantante che ha voce bella ed estesa: la bar.na Denava. Ella è l'allieva di Toto Cotogni, che la considera fra le sue predilette.

A beneficio dell'Educatorio G. Mazzini. — Nella grande sala dell'Hotel *Excelsior* ad iniziativa di un patronato di elette signore, ha avuto luogo un concerto a beneficio dell'*Educatorio Giuseppe Mazzini*. Alcune valorose artiste nostre hanno dato con generoso slancio l'opera loro, componendo un programma dei più vari ed interessanti. La signorina Giorni cantò delicatamente con la sua arte perfetta alcuni brani e la violinista signorina Lina Speri eseguì varie fra le sue più squisite esecuzioni, accompagnata al piano dalla signora Maria del Krieger, che poi, come solista, apparve pianista sicura ed impeccabile.

Del bel risultato, non solo artistico, ma finanziario, va dato merito all'attività delle ambasciatrici di Inghilterra e degli Stati Uniti e alla signora Virginia Nathan. L'incasso è stato di L. 1561, che permetteranno al benemerito Comitato di estendere la sua opera di beneficenza ai bimbi dei richiamati delle scuole Adelaide Cairoli e Giordano Bruno.

Il consigliere provinciale di Cori. — La V Sezione giurisdizionale del Consiglio di Stato in accoglimento dei ricorsi di alcuni elettori del Mandamento di Cori contro la deliberazione 25 aprile 1915 del Consiglio provinciale di Roma che convalidò la proclamazione fatta dai seggi elettorali a consigliere provinciale pel Mandamento di Cori del signor Valentino Marafini, *riforma la deliberazione stessa sostituendo al Marafini il suo competitore Vincenzo Marchetti.*

Un romano che si fa onore. — Togliamo dal «Bollettino ufficiale del Ministero della guerra»: «*Ricompense al valor militare* — (medaglia di bronzo) Grandjacquet Gaspare di Roma, caporale regg. di artiglieria campagna.

— Durante l'azione mentre la batteria era sottoposta a violentissimo fuoco di artiglieria avversaria di medio calibro, disimpegnava con coraggio, calma e prontezza le sue funzioni al pezzo.»

Le corse ai Parioli e la Croce Rossa. — Presso l'ufficio Propaganda della Croce Rossa (Via Nazionale 152) sono in vendita i biglietti per le corse ai Parioli, allo stesso prezzo del *pesage*, con la percentuale del 50% a beneficio della Croce Rossa; purchè siano comprati presso il suddetto ufficio di Propaganda. Questi biglietti sono validi per una giornata qualsiasi delle corse fino a tutta la durata della stagione.

Siamo certi che tutti preferiranno di acquistare tali biglietti all'ufficio della Croce Rossa; giovando così, senza aumento di spesa, alla più nobile ed alta fra le istituzioni umanitarie.

Benelli all'Augusteo. — L'attesa lettura del *l'Altare* di Sem Benelli sarà tenuta dall'autore stesso all'Augusteo oggi lunedì, alle ore 9 pom. I prezzi dei biglietti, che si vendono presso l'Agenzia Chieri e Sommaruga, sono i seguenti:

Palchi, L. 20.— Poltrone distinte, L. 5.— (tutto oltre l'ingresso). Poltroncine, L. 2,50 — Sedie anfiteatro L. 1,50 — Galleria, L. 1,—. Ingresso, L. 1,— Loggione cent. 0,50.

Il miglior pubblico di Roma accorrerà, non c'è bisogno di dirlo, a questa celebrazione della nostra guerra nel Poema di uno dei nostri migliori poeti. Si ricorda che gl'incassi vanno interamente a beneficio della Croce Rossa e del Comitato per i mutilati in guerra.

Giacomo Venezian e Ruggero Fauro commemorati. — Ieri mattina alle 10 nel *teatro Nazionale*, gremito in ogni ordine di posti l'on. Innocenzo Cappa, per incarico avuto dalla *Dante Alighieri*, parlò di Giacomo Venezian e di Ruggero Fauro e di altri irredenti gloriosamente caduti nella nostra guerra.

Erano presenti: il Ministro Barzilai, l'on. Cottafavi con il comm. Piastri, l'on. Federzoni, l'on. Raimondo, il prof. Arturo Galanti, Ezio Garibaldi, Eduardo Ximenes, il prof. Tonelli rettore dell'Università ed altri numerosissimi.

Presiedeva l'adunanza l'on. Rava, che aprì la riunione in nome della *Dante Alighieri*, la quale — egli disse — inizia oggi il libro del suo martirologio.

Seguì poi il deputato di Cortemilia. Perchè — egli si è domandato — oggi Roma si raccoglie intorno alla *Dante* per commemorare gl'irredenti caduti? Perchè noi abbiamo rinunciato nel nome della Patria alle piccole impazienze della nostra ora politica. Ed a chi si presentava a noi per combattere la nostra guerra noi non domandavamo certificati di origine nè di fede politica, ma soltanto gli domandavamo: — Sei soltanto un figlio della grande Madre? Ed allora parla ed agisci che puoi parlare ed agire. — La *Dante* è il sodalizio di questa fede; quella *Dante* che noi tutti non abbiamo compresa abbastanza.

E l'oratore s'addentra subito a delineare le nobili figure dei commemorandi, che dettero con ardore la vita alla realizzazione dei loro ideali patriottici.

Ne parla a lungo con entusiasmo e con l'usata facondia quindi conclude:

L'Italia si raccolga oggi tutta intorno ai suoi combattenti per la disciplina che è fatta d'amore e che viene dall'unità della lingua nel nome di Dante. Lo spirito vincerà, così la materia.

Una grande ovazione coronò la fine di questo discorso, che era stato altre volte interrotto da calorosi applausi.

Transito sospeso sul ponte della Magliana. — Nei giorni 21, 22 e 23 del corrente febbraio, sarà sospeso il transito sul ponte della Magliana, dovendosi eseguire d'urgenza una riparazione nella parte mobile del ponte stesso.

Indumenti per i soldati combattenti. — Il Corredo del Soldato ha potuto spedire nella decorsa settimana 89 pacchi di indumenti a soldati al fronte. Sono così a tutta domenica 20 c. m. 5135 pacchi inviati ai nostri combattenti.

Sono giacenti 832 domande. Perdura la necessità di invio di maglierie, specialmente calze e panciere, anche per tutta la stagione estiva, per le truppe di alta montagna. Necessita porre i nostri combattenti in grado di facili cambi di biancheria. Ciò in riguardo alla facilità di diffusione del tifo petecchiale.

Il bisogno di larghi invii ai nostri combattenti, di biancheria (camicie flosce, mutande e pezzuole) riprende così vivo, col rinnovarsi della stagione di primavera, per la zone dell'Isonzo, Carso, Albania, ecc.

La sede del Comitato via Fontanella Borghese 56 - Il Palazzo Ruspoli è aperta tutti i giorni e a tutte le ore ai volonterosi che vogliono aiutare con offerte l'opera del Corredo del Soldato.

Per le famiglie povere dei richiamati. — Prosegue con confortante esito la raccolta dei doni per la grande lotteria di beneficenza che avrà luogo il 27 febbraio corrente nei Magazzini popolari Zingone a via Cola di Rienzo da parte dei componenti il comitato d'onore e tutto lascia prevedere che si raggiungerà per quel giorno il numero stabilito di 10.000 premi, rispondenti ad altrettanti numeri da sorteggiarsi, per cui gli acquirenti dei buoni già messi in vendita per la lotteria saranno sicuri di guadagnare per ciascun buono un premio.

I detti buoni trovansi in vendita al prezzo di centesimi 50 presso i Magazzini popolari Zingone al Corso Vittorio Emanuele ed a via Cola di Rienzo, oltre che presso ciascuna delle signore che fanno parte del comitato; gli stessi saranno messi fra qualche giorno in vendita anche presso altri negozianti di Prati.

Fra i doni più ricchi pervenuti al Comitato in questi giorni sono: il dono dell'on. Rie... servizio da tavola in argento per 6; quello dell'on. Barzilai: sveglia Cappuccina; dell'on. Corsi: orologio in mogano e metallo; dell'on. Cermenati: piatto artistico imitazione Mastrogiorgio; dell'on. Cavasola: orologio in bronzo da tavolo; dell'on. De Viti De Marco: grande vaso di maiolica Capodimonte; coniugi Ascoli Nathan: portabiglietti in marmo; avv. Sanità e signora: orologio con vasi; prof. Guido Cavalieri: Biscuit portabiglietti; avv. Gigante: «I Vespri Siciliani» di Morelli, acquaforte con cornice in mogano; prof. Paolo Salinas: servizio in argento per arrosto; prof. Agostino Salinas: tazza e piatto in ceramica di Gubbio; ing. Ettore Giovannelli: servizio per pesce in argento; sen. Wollemborg e signora: Diana con il cervo, in bronzo; cav. Forti e signora: grande portafiori in cristallo; Alice Cervino: vari cuscini in seta dipinti a mano; Ditta Tosi Franco di Legnano: vaglia di lire 200; Società di navigazione Italia, vaglia lire 500 ed altri moltissimi.

Coloro che intendono inviare dei doni per la lotteria sono pregati di affrettarne l'invio alle signore componenti il comitato d'onore.

Per l'uso delle carni congelate. — I componenti la Commissione dell'Associazione fra i romani, dott. Ferretti, cav. Rebos, prof. Franzetti, consigliere comunale Umberto Ferrari, dott. Aquilanti, avv. Castagnola, cav. De Santis, comm. Properzi, Massoni e l'avv. Leoni, segretario, commissione creata per lo studio e la soluzione dei problemi annonari, fu ricevuta dall'assessore comm. Benucci.

Dalla discussione, a cui parteciparono principalmente i signori Ferretti, Ferrari e Franzetti per l'associazione, e il Benucci, il Cei e l'Aldega per il municipio, emerse la comune convinzione che per far fronte agli urgenti bisogni di carne per la primavera è necessario d'intensificare la importazione delle carni congelate. L'idea ebbe già l'approvazione dell'assessore che ha già all'uopo iniziato pratiche, per l'acquisto diretto da parte del municipio di carne congelata nei centri produttori, sopra tutto brasiliani. Ma perchè ciò sia possibile è indispensabile che il frigorifero sia messo in condizione di rispondere alle maggiori esigenze di conservazione di notevoli quantità di carne. L'assessore Benucci dichiarò che per risolvere il grave ed urgente problema è disposto a superare ogni impaccio burocratico e a non lesinare nei mezzi, pur di far opera veramente proficua alla cittadinanza.

Su proposta dell'avv. Aldega, il dott. Ferretti, consulente della commissione, fu chiamato a far parte della commissione consultiva del frigorifero allo scopo di studiare ed attuare con sollecitudine l'allestimento di una camera fredda, della capacità di almeno 1000 tonnellate di carne, perchè possa rispondere al momento eccezionale, che attraversiamo.

D'accordo con l'assessore si stabilì d'interessare il Governo perchè, diminuendo il dazio d'importazione delle carni congelate ed abolendo il diritto di visita, faccia sì che la carne congelata possa essere venduta a prezzo di molto inferiore a quella fresca, tanto da agire da efficace calmiere sul mercato.

In Arcadia. — Oggi lunedì, alle ore 17,45 il dottor Francesco Aquilanti parlerà nella sala d'Arcadia, piazza S. Carlo Al Corso n. 437, intorno all'*Opera poetica di Luigi Zanlorelli* con particolare riguardo al poemetto lirico. *Frate Francesco.*

Ingresso libero.

La morte del marchese A. Gavotti Verospi. — Aveva oltre ottanta anni di età, ed è morto iri in Albano il marchese Angelo Gavotti-Verospi. Fu un soldato della indipendenza d'Italia.

Fu inoltre Balì e Grande Priore dell'Ordine di S. Stefano di Toscana; commendatore di Juspatronato del Sovrano militare ordine gerosolimitano e dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro. Fu pure tra i dodici promotori e fondatori del Circolo della Caccia e, per dieci anni, presidente. Coprì più volte la carica di consigliere e di assessore comunale.

I funerali si faranno oggi lunedì in Albano alle ore 10.

Scuola Samaritana. — Lezioni di oggi, lunedì, al Collegio romano, alle 18,30:

Corso A. Soccorsi immediati e assistenza per affezioni mediche.

Corso B. Soccorsi immediati e assistenza per affezioni oculari.

All'Universita'. — Gli studenti, che hanno presentato regolare domanda d'iscrizione e pagato le relative tasse, sono invitati a presentarsi in Segreteria, per ritirare il libretto d'iscrizione.

Gli studenti iscritti ad un anno successivo al primo, per ritirare il libretto, hanno l'obbligo di presentare la tessera.

All'Universita' Popolare. — Questa sera alle 21, al Collegio Romano, il maggior generale medico, Francesco Guzzanti, terrà per incarico dell'Università Popolare, una conferenza sul tema «Come si svolge il servizio sanitario sul campo di battaglia».

Giuramento delle reclute. — Ieri mattina nella caserma Cavour si è svolta la cerimonia del giuramento delle reclute del 1896.

Il maggiore, cav. Francesco Valente, ha pronunziato un patriottico discorso.

Dopo la lettura della formula; i soldati hanno solennemente giurato.

Convegno agricolo Laziale a Frascati. — Ieri a Frascati si riunirono le leghe agricole ed i rappresentanti delle Università agrarie per trattare un ordine del giorno di attualità.

Presiedeva Parpagnoli segretario della Università Agraria di Corneto Tarquinia. Monici, della Camera del lavoro fece una dettagliata relazione sugli uffici di collocamento e sulla immigrazione della mano forestiera.

Trattò delle tariffe di lavoro in relazione al maggior costo dei prodotti agricoli e dell'aumento conseguente del costo dei viveri.

Lamentò che le leggi sull'agro romano non siano applicate.

Invitò il Governo ad adottare misure estreme per la coltivazione agraria.

Parlarono poi l'avv. Guarneri, Ventimiglia, Fraziani sindaco di Genzano, Moglioni, Spallotti, Carabella ed altri.

Infine si approvò un ordine del giorno invitante la Camera del lavoro a tradurre in atto le aspirazioni discusse dal Convegno.

Per l'assistenza religiosa nell'esercito. — N. N. L. 1000 — Una signora di New York 321.40 — Rev. U. De Carlo parroco (Washington) 250.10 — Rev. Ferdinando Parri (N. Y.) 337.10 — Missionari Scalabriniani (Chicago) 200 — Periodico «La Figlia di Maria» (5ª offerta) 200 — Tramezzo della principessa di Pitalia: S. E. mons. Bignami Arc. di Siracusa 200 — Il clero di Siracusa 200 — I fedeli di Siracusa 400 — I fedeli e il clero di Lentini 200 — I fedeli e il clero di Casciotti-Bagni 200 — Comit. Torinese (raccolte in alcune chiese 55 — Sotto comit. di Siena dell'Un. fra le Donne Cattoliche 50 — Un. Donne Cattoliche Comitato Esquilino Roma 50 — Per mezzo del principe Aldobrandini 50 — Diocesi Città della Pieve 110 — Marchesa Alfieri di Sostegno 250 — Istituto Notre Dame de Sion (1ª offerta raccolta) 15 — Convento de Cenacolo (1ª offerta raccolta) 10 — D. Giulio Fasani 10 — Prof. Luigi Canterelli 10 — L'economo del Collegio Cavana Possagno 10 —

Le offerte si indirizzino alla principessa Isabella Borghese, via Tomacelli 107 Roma.

Ufficio di collocamento tra i commessi di forno. — Ieri sera, nella sala dell'impiego privato in via Monte della Farina, ha avuto luogo l'inaugurazione dell'ufficio di collocamento tra i commessi di forno. Hanno parlato Morelli, Scarponi, Donelli e Monici.

Tutti gli oratori sono stati molto applauditi.

All'Osp. Mil. Montebello. — Ieri nel salone dell'Osp. Militare di via Montebello, il Comitato Naz. di assistenza intellettuale ai soldati feriti ha dato un riuscitissimo trattenimento musicale ai militari convalescenti di quel nosocomio. La c.ssa Bianca Fantini, solerte ispettrice della Croce Rossa, ha cantato applauditissima, alcune romanze, indi Ernesto Galli, l'artista dilettante ha deliziato l'uditorio colle sue inimitabili creazioni ed imitazioni le quali, tutte sono state molto gustate dai numerosi soldati presenti. Assistevano alla simpatica riunione oltre al presidente del Comitato principe di Cassano, il direttore dell'ospedale magg. Coppola, coll'intero corpo sanitario, il dott. P. Hilcken Ferragni pel Comitato centrale esecutivo, e pochissimi invitati.

All'Osp. Mil. dell'Istituto Massimo. — Promossa ed organizzata dal cappellano militare p. Gennaro Pennacchio, è stata inaugurata la cappella nell'ospedale militare annesso all'Istituto Massimo. Ha detto nobili e sentite parole il prof. Raffaele Cornetti. La benedizione è stata impartita dal magg. mons. Corvati Vicario del vescovo Castrense.

Gli invitati hanno ammirato la nitidezza accurata dei locali e la direzione amorosa e diligente del corpo sanitario che ha a capo il magg. prof. Pecori.

Notate le infermiere di S. Giuseppe con la direttrice m.sa Crispolti, la s.na Bompiani, e le signore visitatrici Stringher, Di Casella Averoldi.

La direzione dell'Istituto Massimo composta del rettore conte prof. Carlo Miccinelli, del pres. prof. Luigi Bianchi, e comm. Melchiade Poel segretario, presenziavano la lieta e commovente cerimonia.

Fusione di Società garibaldine. — Si sono riuniti al Collegio Romano i componenti il Fascio garibaldino italiano e su proposta della Presidenza hanno deliberato la fusione del sodalizio suddetto con la Società superstiti garibaldini «Giuseppe Garibaldi» e ciò non solo per eliminare ogni superflua suddivisione fra i vecchi militi della Camicia Rossa, ma altresì per ottenere, con la unione di tutte le forze garibaldine di Roma una più efficace coesione ed omogeneità d'intenti per meglio salvaguardare gli interessi morali e finanziari dei soci.

Per schiarimenti rivolgersi in piazza Aracoeli n. 174.

Un convegno di tramvieri. — Per il 25 corr. è convocato a Roma il Comitato centrale del Sindacato tramvieri italiani. Nell'adunanza si dovrà trattare la questione della mancata applicazione del decreto 18 aprile 1911 ai tramvieri urbani e interurbani relativo all'esonero del servizio militare, della regolarizzazione a favore degli agenti dichiarati inabili al lavoro e delle famiglie dei morti in guerra e della inscrizione alla Cassa di Previdenza.

La discussione incomincerà alle ore 10 del giorno 25.

Vi parteciperanno i rappresentanti operai della Commissione consultiva per l'Equo trattamento, il gruppo parlamentare socialista, il direttore generale della Previdenza, del Min. di agricoltura, la Confederazione generale del lavoro, e il direttore generale della Cassa Nazionale di Previdenza per le pensioni operaie.

Il Comitato centrale, oltre ad allestire la memoria che trattano ampiamente i due capi dell'ordine del giorno, ha pure preparato una lunga relazione, perchè sia svolta in Parlamento, dal gruppo socialista nella imminente apertura della Camera.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-27 — Ammin. 12-34

Rissa. — Antonio Cacciaguerra, di a. 24, ab. nella tenuta Prati Fisiali venne a lite con un agricoltore del quale si ignora il nome il quale lo ferì con un colpo di coltello al braccio destro.

Al Policlinico fu giudicato guaribile in 10 giorni.

— Il negoziante Fiorentini Oreste di a. 50 nella propria abitazione all'Arco della Chiesa Nuova, 1, venuto a lite, per motivi di gelosia con la moglie Coppola, Vittoria di a. 50 fu ferito alla faccia.

All'osp. di S. Spirito fu giudicato guaribile in 20 g.

Libro nero. — Mediante scasso ignoti ladri penetrati nell'abitazione del dott. Labianco Felice in via Merulana 88, rubarono oggetti d'oro e biancheria. Il Commissariato dell'Esquilino indaga.

— Ignoti ladri, penetrati mediante scasso nella abitazione di Dell'Armi Giovanni in via della Rotonda 45, rubarono oggetti d'oro e danaro per un valore complessivo di circa 100 lire.

Il furto fu denunziato al Commissariato di S. Eustacchio.

— I soliti ladri ignoti, penetrati nella bottega di parrucchiere di Danieli Michele in via Napoli 78, rubarono degli oggetti di profumeria per il valore di circa 80 lire. Il Commissariato di Magnanapoli indaga.

— Marconi Salvatore di a. 28 con negozio in via dei Serpenti 12, ha denunziato al Commissariato dei Monti di essere stato derubato da uno sconosciuto di sei ombrelli del valore di lire 30.

— Bacchetti Giuseppe di a. 68, mentre si trovava sopra un tram municipale della linea III, fu derubato del portafogli contenente 280 lire. Il fatto è stato denunziato al Commissariato dell'Esquilino.

Investimenti. — Il vetturino Zaccagnini Vincenzo di a. 60 ab. in via Porta Vecchia 3, fu investito nei pressi del Ponte Garibaldi dalla vettura tramviaria 301 della linea 3. I sanitari dell'ospedale della Consolazione gli riscontrarono la frattura del femore destro, e lo giudicarono guaribile in 40 giorni.

— Armanni Ruggero di a. 2. nei pressi della propria abitazione in via Latini, 40, fu investito da un automobile, riportando ferite alla faccia. Accompagnato al Policlinico dalla guardia municipale, Teodori Domenico, fu giudicato guaribile in 10.

Il solito sconosciuto. — Mancini Luigi di a. 47, il figlio Giuseppe di a. 19 ed il calzolaio Fabrizi Vincenzo di a. 50, in via della Ferratella furono aggrediti e percossi da uno sconosciuto.

All'ospedale di S. Giovanni vennero giudicati guaribili in pochi giorni.

L'arresto di un disertore. — Il soldato Molli Francesco di a. 23 è stato arrestato dai carabinieri della stazione di Campitelli perchè disertore.

Disgrazia. — La bambina Pirrina Dorelli, di a. 4 ab. in via Luigi Santini 3, ieri nella propria abitazione cadde dal letto e si produsse una contusione al sopracciglio destro.

Alla Consolazione, ove fu accompagnata dalla madre Margherita Cecchini, fu trattenuta in osservazione.

MONTE DI PIETA'

MARTEDI' 22 Febbraio 1916 — La 1ª Custodia vende gli ori 18 Gennaio 1915.

La 1ª Custodia vende i fagotti 23 Gennaio 1915.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Edoardo Di Giovanni e la signora Giuseppina Baldassarre-Tedeschi, mirabili interpreti dell'*Andrea Chénier* ebbero ieri trionfali accoglienze dal pubblico convenuto in folla.

Nella parte di *Gerard* si fece apprezzare ed applaudire il baritono Anafesto Rossi, così per le qualità vocali, come per quelle d'interpretative: il Rossi, del resto, che iniziò la carriera come professore d'archi, è musicista provetto.

Tutti furono ripetutamente evocati alla ribalta, insieme coll'ottimo m. Vitale.

— Oggi riposo: domani addio del tenore Di Giovanni con l'*Andrea Chénier*.

Mercoledì *Mad. Butterfly* e giovedì — 16ª in abb. — rappresentazione straordinaria del comm. Alessandro Bonci con *Un ballo in maschera*.

Quirino. — Teatro affollato in entrambe le rappresentazioni di ieri. *Le maschere*, nella bellissima edizione della Compagnia Caracciolo-Scognamiglio-Carambe ebbero il solito lieto successo. La parte di *Rosaura*, per indisposizione della signorina Nella Regini, venne assunta dalla signorina Cavallini, che fu vivamente applaudita.

— Stasera replica delle *Maschere* e domani ultima definitiva replica della suggestiva opera mascagnana e spettacolo d'addio del m. Zuccani.

Mercoledì 1ª rappresentazione della nuovissima operetta del m. Ranieri Mucci. *Circuito del Nord*.

Valle. — Stasera *Addio giovinezza* e domani la commedia brillante in 3 atti di Gino Calza-Bini, *Mia moglie s'è fidanzata*, novissima.

Nazionale. — *La duchessa del bal Tabarin* si dà stasera in onore del tenore Leo Michelozzi, il quale dopo il 2° atto dirà il *Canto italico* di D'Annunzio.

Olimpo. — La Compagnia Bonini rappresenta stasera una poco nota commedia di Gallina: *Le serve al pozzo*.

Manzoni. — Stasera si dà *Nu turco napulitano*.

Adriano. — Esauriti tutti i posti disponibili nelle due rappresentazioni di ieri e tanto nella diurna, in *Cavalleria rusticana* e *Pagliacci*, quanto alla serale nell'*Aida*, ebbero entusiastico successo tutti i valentissimi artisti.

— Questa sera con l'*Aida* serata popolare con l'ingresso a centesimi settantacinque.

Morgana. — A grande richiesta oggi ultima replica dell'esilarante *S. Giovanni Decollato* di Martoglio.

— Domani *Don Ramon* ultimo lavoro del compianto Capuana.

Metastasio. — In onore di Giulio Bassini stasera 700ª replica di *A porta San Lorenzo* del Monaldi.

Orfeo. — Due spettacoli oggi con *I due blasoni* e *Come le foglie*.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — Riposo.
Quirino. — *Maschere*, ore 21.
Valle. — *Addio giovinezza*, ore 21.
Nazionale. — *La duchessa del bal Tabarin*, ore 21.
Olimpo. — *Le serve al pozzo*, ore 21.
Manzoni. — *Nu turco napulitano*, ore 21.
Adriano. — *Aida*, ore 21.
Morgana. — *S. Giovanni Decollato*, ore 21.
Metastasio. — *A Porta S. Lorenzo*, ore 21.
Orfeo. — *I due blasoni*, ore 18; *Come le foglie*, ore 21.30.
Piccoli. — Spettacoli per bambini: *L'occasione fa il ladro*, ore 16 e 18.
Sala Umberto. — Teatro di ricreazione; dalle 17,30 in poi ed ore 21.30.
Sferisterio Romano. (Via Aniene - fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone. Quattro grandi partite ore 15.30.

Ultime Notizie

Firma Luogotenenziale

Ieri S. A. R. il Luogotenente del Re ha ricevuto in udienza i Ministri per la consueta relazione e firma dei decreti.

Presidenza del Consiglio

Proveniente da Andria, ieri sera, è giunto il Presidente del Consiglio on. Salandra, ossequiato alla stazione dal Prefetto e dal Questore.

Ministero Interno

Ieri è partito per la linea di Avezzano il Sottosegretario di Stato on. Celesia.

Ministero Tesoro

Per le ricevute smarrite di titoli del prestito 4.50 %.

In caso di perdita della ricevuta rilasciata dagli Istituti per titoli del prestito nazionale 4,50%, emissione luglio 1915, esibiti pel cambio, l'intestatario potrà ottenere la consegna dei nuovi titoli, previ gli adempimenti di cui all'art. 230 del regolamento generale sul debito pubblico, 19 febbraio 1911.

La denunzia di smarrimento dovrà essere presentata allo stabilimento che emise la ricevuta, il quale la comunicherà alla Direzione generale del debito pubblico per l'esaurimento delle procedure di cui all'art. 230 sopra citato.

Le opposizioni dovranno essere notificate alla stessa Direzione generale.

Ministero Marina

VENDITA ALL'ASTA DI NAVI RADIATE.

Con avviso d'asta del 3 corr. il Ministero della Marina ha bandito un pubblico incanto che si terrà il giorno 3 marzo 1916 per la vendita delle navi radiate *Washington* e *Barbarigo* per l'importo presunto di L. 65.000 per la prima e di L. 73.000 per la seconda; giusta i relativi capitolati d'oneri.

Le condizioni d'appalto e le modalità dell'incanto sono visibili presso il Ministero della Marina (Div. contratti), presso gli uffici di Economato dei r.r. Arsenali di Spezia, Napoli, Venezia e Taranto e presso le principali Camere di Commercio.

A chi voglia concorrere agli incanti è data facoltà di visitare le navi poste in vendita previo permesso, che sarà dato dalla Direzione Generale del R. Arsenale di Spezia, dove le navi trovansi ormeggiate.

Ministero Lavori Pubblici

I decreti di ieri.

Concessione al Comune di Tolmezzo (Udine) di un sussidio per la costruzione della strada di accesso alla stazione omonima.

— Istituzione di un pedaggio pel transito sul ponte stabile sul Po, alla Gerola, a favore della provincia di Pavia.

— Dichiarazione di pubblica utilità dei lavori di allargamento del primo tronco della via Pallavicino, in Palermo.

— Concessione del servizio automobilistico Celenza Valfortore Motta Corvino, con diramazione S. Marco la Catola.

Ministero Pubblica Istruzione

Commissione Centrale pel Mezzogiorno ed Isole.

La Commissione Centrale per la diffusione dell'educazione popolare nell'Italia Centrale, Mezzogiorno ed Isole si è nuovamente adunata, sotto la presidenza dell'on. Leonardo Bianchi, presenti i Commissari, sen. Del Giudice, e Faloni, on. Venzi, comm. Pironti e Cancelliere.

La Commissione ha approvati gli elenchi dell'indennità di residenza per le provincie di Sassari, Siracusa, Messina, Grosseto (Isola del Giglio), Livorno (Isola dell'Elba) Potenza, Trapani, ha concesso compensi per le scuole agli emigranti nelle provincie di Avellino, Catanzaro, Caltanissetta, Teramo, Cosenza, Palermo, e Cagliari; ha approvato l'elenco per l'assistenza scolastica della provincia di Ancona; ha conferiti premi per insegnamenti facoltativi ai maestri Boratti e Fermigli, di Rio Marina, al maestro Calabrese di Moreano, ai maestri di Fasano al maestro Oscar di di Rioni, al maestro Cucchi di Petricoli ai maestri Carbone, Presina e Licastro di Oppido Mamertina per scuole ai lavoratori; ha accolto reclami della maestra Bogliano di Verbicaro, della maestra Morosca; di Bauasia delle maestre Savona e Manigo di Sassari ha concesso sussidi agli Asili Infantili di Casalanguida; S. Valentino, Tocco Casauria, Orsogna, Agnone, Larino, Vinchiaturo, Lucito, Limosano, Riccia, Bonefro Manfredonia, Fano, Bagnoli Irpino, Palombaro, Pretiagrandinaria, Guardiagrele, Villamagna, Fara S. Martino, Torricella Peligna, Casalbordino, Acireale Acicatena, Giarre, Gualdo Tadino (Svincolo), Orvinio, Norcia, Bettona (svincolo), Castelvetrano, Mazzara del Vallo, Marsala, Termoli, S. Martino in Pensilis, Bastia, Lucera, Mondolfo e Cartoceto.

La Commissione continua i suoi lavori.

Informazioni estere

APPELLO PER I VOLONTARI IRLANDESI.

(S) **Londra**, 20. — Il *leader* irlandese Redmond pubblica un manifesto al popolo irlandese nel quale ricorda di aver rivolto al principio della guerra un appello per la costituzione di un esercito irlandese, composto da irlandesi, comandato da irlandesi ed istruito in Irlanda. La magnifica risposta che ha ricevuto gli ha procurato una profonda soddisfazione. Per la prima volta nella storia un gigantesco esercito irlandese fa una campagna ed i suoi prodigi riempiono di gloria l'Irlanda.

Tra le nazioni che compongono l'impero britannico, l'Irlanda deve mantenere il suo esercito alla fronte fino alla vittoria.

RUSSIA

(S) **Pietrogrado**, 20. — Il Consiglio dei Ministri ha approvato il progetto del Ministero delle Finanze di istituire Dogane russe in Francia.

Ultim'ora delle Provincie

GIURAMENTO DI UFFICIALI E MILITI DELLA "CROCE ROSSA", A CIVITAVECCHIA.

◆ **Civitavecchia**, 20. Stamane alle 10, nella sala del Comando del Presidio Militare hanno prestato giuramento, nelle mani del maggiore Ciabattini, gli ufficiali addetti all'Ospedale della Croce Rossa, cap. Claudio Nicolai, Direttore, cap. dott. cav. Gustavo Del Pino, e sottotenenti Fernando Torzi e Giovanni Mingoelli-Vaini.

A breve distanza di tempo hanno prestato giuramento, nell'ampio cortile dell'attiguo Forte Michelangelo, nelle mani dello stesso maggiore Ciabattini, presenti le autorità cittadine e una folla eletta di invitati, i sotto ufficiali ed i militi della Croce Rossa addetti all'ospedale.

La cerimonia, resa imponente dal fatto che contemporaneamente hanno giurato le reclute del distaccamento della 9ª Compagnia di Sanità, quelle del distaccamento del 1° Regg. granatieri ed i Giovani Esploratori, si è svolta col massimo ordine.

Il valore dei bravi militi nei vari servizi militari è stato pari al loro zelo ed alla loro abnegazione nei servizi di corsia.

Ricordiamo, per la circostanza, che l'Ospedale della Croce Rossa, di Civitavecchia, sorto per iniziativa e per opera del locale Comitato di Distretto, del quale è benemerito Presidente il sig. Francesco Ciuciari, data la vicinanza della nostra città con la capitale, il transito dei treni dall'Alta Italia e lo scalo dei piroscafi provenienti dalla Sardegna, è di quelli dove maggiore è il movimento degli ammalati. Maggiore è quindi la sua utilità, per non dire la sua importanza.

L'Ospedale, che conta cento letti, quasi tutti elargiti dalla pubblica beneficenza, occupa i locali del convento dei Frati Minori Osservanti, sito sulla spiaggia marina in amena e salubre posizione.

BORSA DI LONDRA

	18		19	
Nuovi consolidati	58	1/16	58	3/16
Rendita spagn. esterna n.	80	1/4	—	—
Egiziano nuovo	77	1/8	77	1/8
Rendita giapponese 4 %	71	—	71	1/4
Uruguay 3 1/2 %	62	3/16	62	3/8
Marconi	1	31/32	1	7/8
Argento fine	26	7/8	26	7/8
Rame contanti	105	—	106	1/2
Prestito francese	88	7/8	88	3/4

— Sono state versate alla Banca d'Inghilterra lst. 118.000.

(S) **Amsterdam**, 20. — Cambio su Berlino gulden 42.90.

(S) **Madrid**, 20. — Cambio su Parigi 88.60 a 89.05

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet.

LUIGI PLATTI, gerente responsabile.

Nella calma della Prateria

ROMANZO

di

LEONE DE TINSEAU

Mentre Simona trovavasi ancora alla ricerca di uno sposo, la bella Matilde aveva reso già il proprio talmente ridicolo per le sue disgrazie quanto poteva essere invidiato per i suoi milioni. Egli chiamavasi Gravino — a secondo lui — l'ultimo re di Napoli, suo legittimo sovrano, lo aveva creato conte per i servigi resi alla santa causa in alcune missioni d'indole finanziaria compiute a Parigi. Tali missioni avevano fruttato, in ogni caso, all'ambasciatore il doppio risultato, di arricchirsi prima, e di penetrare poi nel grembo della società dei benpensanti ove aveva incontrato Matilde. Il nunzio pontificio li aveva sposati; il Papa aveva inviato loro l'apostolica benedizione; e quasi tutta Parigi andava in casa loro perchè questa buona Matilde sapeva contenersi, e non usava porre la sua fiducia che in luogo sicuro. Un uomo, prima di compiere i trenta anni, non esisteva per lei; i capelli grigi non la spaventavano, non perchè avesse un gusto depravato, sibbene perchè bisogna concedere qualche cosa all'esperienza e alla discrezione!... I giovani, tenuti senza pietà a distanza, divenivano per lei dei buoni amici, sia per non dare a divedere la interna stizza che li rodeva, sia perchè la casa era — dopo tutto — un ritrovo assai piacevole.

Tale era il caso di Lavaudieu che, forse, con cinque o sei anni di più sulla testa...

Matilde, per risarcirlo di ciò, erasi votata corpo ed anima all'intrapresa di ammogliare il giovane amatore con Simona, servendo nel modo il più corretto di intermediaria fra di loro. Poteva forse venire biasimata di leggere all'amica qual che viera di più interessante nella posta che riceveva. Commetteva forse un delitto narrando a un giovane viaggiatore ciò che faceva, diceva, o pensava tal giovine? D'altronde ella era sola a conoscere, insieme ai due interessati, il segreto di questa corrispondenza che in fondo la divertiva in estremo grado.

Dunque Alano scriveva alla contessa Gravino. Egli rimaneva con lei, malgrado tutto, sopra un certo piede di galanteria permessa, curando lo stile, badando agli effetti e non dimenticando di abbellire la sua parte. Fece perciò un racconto discretamente esagerato del suo arrivo all'Eremitaggio che dipinse come una intrapresa gigantesca in un paese riboccante di poesia. I bisogni risuscitavano, sotto la sua penna, per invadere con i loro branchi innumerevoli le sterminate pianure; e naturalmente, egli metteva in scena gli indiani, senza dire però che lavoravano alla fattoria per una mercede di venticinque soldi al giorno perchè ciò avrebbe guastato il pittoresco...

« Ne siamo circondati da ogni parte — scriveva — ma si avrebbe torto di spaventarsene.

« I loro feroci istinti tendono a mitigarsi e i combattimenti con loro sono divenuti del resto abbastanza rari. Tuttavia noi pigliamo le nostre precauzioni, così di giorno come di notte, trovandoci armati in modo da poterli accogliere come devesi in ogni eventualità... »

Nello scrivere pensò di non avere, in fatto d'armi, che un revolver a portata di mano. Lasciò il tavolo, cavò il fucile dalla custodia caricandolo con cura: dopodichè riprese la penna fra le dita:

« D'altronde questi banditi son paghi di conoscere che la carabina di Cleguerec non ha sbagliato mai il suo bersaglio. Questo diavolo d'uomo è un tipo di cui voialtri parigini non supponete neppure l'esistenza. Per lui, provarsi da solo armato di archibugio contro una dozzina di pellirosse, galoppare per dieci o dodici ore di seguito dietro a un branco di cavalli selvaggi pigliare di gran carriera al laccio un bisonte, rimanere in sella tutto un giorno durante la mietitura, è come niente fosse. Tutti, più o meno, possono competere del resto con lui in capo a un mese di vita nella prateria.

« Ma Cleguerec è nato eroe. Aveva venti anni allorchè uccise il suo uomo in un terribile duello, ciò che lo ha lasciato un po' malinconico di carattere ed anche un po' misantropo. Io lo credo assai poco accessibile all'amore che egli giudica, dall'alto della propria grandezza: nulladimeno, col suo aspetto e col suoi modi non gli devono essere difettate le buone fortune all'epoca in cui vestiva l'uniforme... Checchè ne sia, la mia storia che gli ho narrata — senza immischiarvi il vostro nome — lo occupa e lo interessa. Staremo a vedere ciò che potrà fare per noi. Bene inteso che al mio terribile padre passa ora tutt'altro per la testa che la maniera con cui io sto utilizzando il viaggio da lui consigliatomi. Io faccio in modo di dargli ad intendere che mi trovo sempre a New-York; evitate pertanto ogni indiscrezione.

« Detto questo bisogna che lasci la migliore e la più bella fra le amiche. Vi prego di ripetere, sapete voi a chi, la divisa che è la nostra: per la vita e per la morte! »

Firmata la lettera la chiuse nella cartella, in attesa dell'ora della posta: quindi prima di addormentarsi, scrutò con lo sguardo l'orizzonte della vallata. Una luna brillante copriva la terra di un colore turchiniccio, leggermente argentato a strie da un tenue vapore. Solo, sul mare di questo fondo chiaro, staccavasi il nero quadrato tracciato dall'ombra proiettata dalla casa, a guisa di una fortezza massiccia. Nell'interno della casa, come nei dintorni, regnava il silenzio del deserto addormentato non comparabile ad alcun altra specie di silenzio.

La poesia e la imaginazione non erano le caratteristiche dominanti della natura di Alano. Tuttavia la grandezza dello spettacolo che gli si spiegava sotto gli occhi, la novità della scena, forse anche la stessa esagerazione voluta dei quadri che aveva finito di tracciare allora allora, tutte queste cause, riunite, lo inebbriarono di tale entusiasmo di cui lo avrebbero creduto incapace quanti lo conoscevano. Stupito, solleticato egli stesso da questa esuberanza morale e materiale dell'essere suo, egli si ammirava con la massima buona fede. Scorgeva innanzi ai suoi occhi un uomo per cui l'Oceano non era nulla, che attraversava col sorriso sulle labbra continenti immensi, che non indietreggiava innanzi ad alcun pericolo, ad alcuna fatica, pur di conquistare la donna amata e di guadagnare una fortuna... E' quest'uomo era lui!

Ma perchè tale sollitudine? Perchè queste tenebre che lo condannavano all'inazione? Perchè nessuna impresa straordinaria da compiere, nessuna battaglia da combattere?

« Ma per lo meno io veglio mentre gli altri dormono, e non verranno sorpresi! »

Trovò gradito questo pensiero di una specie di responsabilità della comune salvezza. Si alzò e preso il fucile per fare una ronda allo scopo di assicurarsi che tutte le uscite erano ben chiuse, tutti i catenacci al loro posto e che nessun rumore sospetto giungesse dall'esterno. Ed arrivò, muovendosi con precauzione, nella sala da pranzo che dava sul vestibolo...

Dalle due imposte della porta spalancate sulla veranda, l'aria pura della notte penetrava a larghi fiotti nella casa cacciandone gli ultimi effluvi di una giornata infuocata. A cento passi dalla prefettura di polizia, si sarebbero prese maggiori precauzioni contro i ladri!... Alano, in un secondo, ricadde dalle altezze dell'eroismo nei bassi fondi del comico.

« Se mi vedesse ora Cleguerec, ne riderebbe fino al giorno del giudizio — » riflettè egli.

Pochi istanti dopo entrava nel letto non senza avere riadattato il fucile nella sua custodia e posto il revolver in un cassetto.

VI

Un rumore ospitaliero lo svegliò dolcemente verso le sette del mattino. Aprì gli occhi. Un capo in grande divisa — un capo-cuoco s'intende — disponeva sul suo tavolo una prima edizione dei numerosi caffè e latte della giornata. Riconobbe Rabat e, siccome aveva un grande appetito, la vista dei preparativi che si stavano facendo gli tolse perfino il ricordo dei notturni disinganni.

— Mio cugino ha fatto colazione? — chiese mentre gli si riempiva la chicchera.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

LUNEDI' 21 Febbraio — S. Eleonora

Leva il sole alle 7.1 — Tramonta alle 5.47

Leva la luna alle 8.37 a. — Tramonta alle 7.43 m.

L'Ave Maria suona alle 6.

Monoverbo bisenso.

d o

Spiegazione del giuoco precedente:

Ago - sto — AGOSTO.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

ZAFFERANA ETNEA - MUNICIPIO - 23 Febbraio - Appalto dazio consumo quinquennio 1916-1920.

CATANIA - R. PREFETTURA - 24 Febbraio - Costruzione di fabbricato ad uso Museo di Zoologia L. 61.580.

MASSAFISCAGLIA - MUNICIPIO - 24 Febbraio - Appalto dazio consumo quinquennio 1916-1920. L. 21 mila annue.

APRICENA MUNICIPIO - 24 Febbraio - Lavori stradali - L. 46.210.

CAMPOBASSO - DEPUTAZIONE - PROVINCIALE - 24 Febbraio, - Fornitura materiali ripristinamento del reg. gruppi di strade: - Gruppo 7 (Montenero di Bisaccia) L. 78 mila. Gruppo 13 (Bisaccia) L. 90 mila. Gruppo 21 (Forlì del Sannio) L. 4.200

ROMA - MUNICIPIO - 24 Febbraio - Manutenzione fabbricati comunali Lotto 1° rioni I e XV L. 50 mila - Lotto 2° rioni II, III, IV. L. 46 mila. lotto 3° rioni V, VI, VII, VIII, IX, XI, XIII, XIV. L. 65 mila. Lotto 4° ai rioni X, XII. L. 55 mila.

BARI - MUNICIPIO - 25 Febbraio - Completamento palazzo polizia urbana L. 121.286.

CAULONIA - MUNICIPIO - 26 Febbraio - Appalto dazio consumo 1916-1920.

GUALTIERI LICARINO - MUNICIPIO - 26 Febbraio - Costruzione edificio municipale L. 48.632.

MARTINA - FRANCA - MUNICIPIO - 26 Febbraio - Appalto servizio nettezza urbana - L. 10 mila annue.

CATANZARO INTENDENZA - FINANZA - 28 Febbraio - Conferimento rivendite privative in Mesoraca 2, Borgia 3, Sant'Onofrio 2, Catanzaro 7, Tropea 1.

TREVISO - R. PREFETTURA - 28 Febbraio - Sistemazione argine destro fiume Livenza dalla rampa Bagnarica a quella Marigonda L. 145.500.

CAMPOFIORITO - MUNICIPIO - 28 Febbraio - Costruzione stradale L. 41.600.

CASERTA - R. PREFETTURA - Manutenzione della strada di Sora 2° tratto per gli anni 1916-1921 L. 21.515

MINISTERO - POSTE - 28 Febbraio - Provvista materiali telegrafici bronzi, traverse e chiavarde L. 70.000

MINISTERO LAVORI - PUBBLICI - E CALTANISSETTA - R. PREFETTURA - 28 Febbraio - Spostamento in nuova sede dell'abitato di Sutera L. 280.382

MINISTERO - POSTE - 28 Febbraio - Provvista di 138 mila chili di solfato di rame in due lotti L. 10 mila ciascuno

GENOVA - MUNICIPIO - 28 Febbraio - Rettificazione rivo Vernazzo L. 78 mila.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI - E BENEVENTO - R. PREFETTURA. - 29 Febbraio - Costruzione 3 tronco strada n. 84 presso Basellico L. 319.905.

CATANZARO - ISTITUTO - PROVINCIALE - MASCHILE DEI SORDOMUTI - 29 Febbraio - 2° vacante un posto gratuito

ANCONA - R. PREFETTURA - 29 Febbraio - Manutenzione strada Cupramontana esercizio 1916-1921 L. 8.918. annue

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		5.10	7.30	8.36	12.40	14.15	16.25
					18.—	19.45	23.10
Pisa-Torino	7.35	9.30		12.25	18.10	21.—	23.15
Foligno-Ancona	6.—		12.20	14.55	17.35	21.30	
Firenze-Milano	9.—	9.10	14.50	16.5	19.25	21.5	22.50
Pisa-Milano					21.—		
Grosseto				19.10			
Castellammare A.	5.5 e)	8.5	18.—	15.20 c	19.30		
Tivoli							
Civitavecchia			16.5		feriale		
Frascati	8.10	12.10		16.55	20.15	21.30	festiv.
Velletri-Terracina	6.30	17.40	18.15				
Velletri				20.25	feriale	21.25	festiv.
Fiumicino	6.05		7.20	12.25	16.5	19.10	
Mandela-Subiaco		8.5	12.—	14.20			

a) a Chiusi — c) da Trastevere — e) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.40	8.30		12.—	14.25	17.12
				20.25	22.15	21.30	
Torino-Pisa	7.—	8.30	9.15		16.45	18.30	21.35
							23.00
Ancona-Foligno		7.15		10.40 b	14.10	19.50	21.—
Milano-Firenze	6.40	8.35	12.18	16.00	18.2	23.—	
Milano-Pisa		8.30					
Parigi		8.50					
Castellammare A.			8.20	9.50	16.—	20.10	22.45
Grosseto		11.30					
Tivoli		7.30					
Civitavecchia	8.40	11.20			feriale		
Frascati	7.20	9.50	14.55		20.55	21.40	festiv.
Terracina-Velletri		9.30		16.10		20.40	
Velletri	8.6						
Fiumicino	8.—	11.30	15.20	21.20	21.25 d		
Subiaco-Mandela	8.30		8.50	16.—	20.10		

b) da Fabriano — e) da Avezzano — d) a Trastevere.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma (Term. per Frascati : 6.20 — 8 — 9 — 9.30 — 11 — 12.30 — 14 — 15 — 15.30 — 17 — 18.30 — 20 (*fer.*) — 20.30 (*fest.*).

Partenza da Frascati per Roma Term. : 6.31 (*fer.*) (si effettua dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno) — 6.30 — 8 — 9.30 — 11 — 12.30 — 14 — 15.30 — 17 — 17.30 (si effettua dal 1 dicembre al 29 febbraio) — 18.30 — 18.50 (si effettua dal 1 marzo al 30 giugno) — 20.

Partenze da Roma Term. per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri : 6.20 — 7.55 — 9.25 — 10.55 — 12.25 — 13.55 — 15.25 — 16.55 — 18.3 (limitata a Genzano) — 18.25 — 19.15 (*fer.*) — 19.55 (*fer.*, limitata a Genzano) — 20.35 (*fest.*).

Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano per Roma Term. : 5.20 (da Genzano) — 6.21 (da Albano) — 6.50 (da Genzano) — 7.25 — 8.55 — 10.25 — 11.55 — 13.25 — 14.55 — 16.25 — 17.55 (da Genzano, si effettua dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno) — 17.55 — 19.25.

Partenze da Roma Term. per Bivio di Grottaferrata - Marino : 7.10 — 8.40 (*fest.*) — 10.10 — 11.40 (*fest.*) — 13.10 — 14.40 (*fest.*) — 16.10 — 17.40

Partenze da Marino - Bivio di Grottaferrata per Roma Term. : 7.10 — 8.40 — 10.10 — 11.40 (*fest.*) — 13.10 — 14.40 (*fest.*) — 16.10 — 17.40 (si effettua tutti i giorni dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno; dal 1 dicembre al 29 febbraio si effettua nei soli giorni festivi) — 19.10.

Partenze da Roma Term. per Albano - Castelgandolfo - Marino : 7.5 — 9.35 — 10.5 (*fest.*) — 11.35 — 13.5 (*fest.*) — 14.35 — 16.5 (*fest.*) — 17.35 — 19.5 (si effettua tutti i giorni dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno; dal 1 dicembre al 29 febbraio si effettua nei soli giorni festivi).

Partenze da Marino - Castelgandolfo - Albano per Roma Term. : 6.59 — 8.29 — 9.59 (*fest.*) — 11.29 — 12.59 (*fest.*) — 14.29 — 15.59 (*fest.*) — 17.29 — 18.59

Partenze da Frascati per Velletri : 6.15 — 7.20 — 8.50 — 10.20 — 11.50 — 13.20 — 14.50 — 16.20 — 17.50 — 9.20 — 20.50 (*fer.*, limitata a Marino) — 21.20 (*fest.*, limitata a Marino).

Partenze da Velletri per Frascati : 6.40 — 8.10 — 9.40 — 11.10 — 12.40 — 14.10 — 15.40 — 17.10 — 18.40 — 20.10 (limitata a Marino) 21.12 (*fer.* limitata a Marino).

Partenze da Valle Violata per Rocca di Papa : 4.48 — 7.23 — 8.24 — 8.49 — 9.30 — 10.46 — 11.31 12.30 — 13.16 — 14.27 — 15.30 — 16.46 — 17.27 — 18.30 — 19.23 — 20.37 — 21.47 (*fest.*).

Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata

16.5 — 7 — 7.35 8.20 — 8.53 — 9.57 — 10.50 — 11.45 — 12.57 — 13.59 — 15.5 — 16 16.59 — 18.6 — 19 — 19.37

A Valle Violata vi è la coincidenza con le corse circolari da e per Roma Termini.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Marino - Albano.

Partenze da Roma 7 - 12.15 - 16.55 - 18.50.

Albano - Marino - Roma.

Partenze da Albano 6.45 - 7.54 - 11.50 - 19.10.

Roma - Anzio - Nettuno.

Partenze da Roma 7 (Via Albano) 9.15 — 18.35 (via Albano).

Partenze da Nettuno 6.38 (via Albano) 11.44 - 12 53 (Via Albano).

Roma-Trastevere-Viterbo

Partenze da Roma 6.45 - 9.38 - 15.21 16.25

Arrivi a Roma 9.41 - 13.5 - 18.43 21.25.

Tramvay Roma-Tivoli

	fest.	ant.	misto fer.			
Roma p.	5.50	6 —	6.40	9.30	12 —	18.30
Scamb. k. 16	—.—	6.40	7.10	—.—	12.48	19.9
Bagni a.	6.58	—	7.31	10.18	13 —	19.21
V. Adriana	—	—	7.43	10.33	13.20	19.38
Tivoli	—	—	8.4	10.53	13.37	19.54
	misto fer.		——			fest. ant.
Tivoli	—	7.10	10.20	13.5	16.35	19.26
V. Adriana	—	7.22	10.36	13.10	16.48	
Bagni	—	7.36	10.52	13.32	17.1	18.50
Scamb. K. 16	7.10	7.51	11.10	—.—	17.17	— —
Roma	8.5	8.31	11.58	14.23	18.—	19.50

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Partenze da Roma 6.5 9 — - 17.-

Arrivi a Roma 8.40 — 16.40 — 19.40.

AVVISI ECONOMICI

I° CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto pratichissimo aziende patrimoniali e commerciali accetterebbe due richi di fiducia importanti cauzioni controllo e ordinamento contabilità amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria 150613 Roma.

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 caduna

RIGNANO FLAMINIO - tram Civita Castellana affittasi piano di casa. Rivolgersi piazza Costaguti 14 piano secondo. 1332

SAN VITO ROMANO - 700 metri due ore da Roma - affittasi villino tra castagni ed abeti e piano di casa in villa - Rivolgersi piazza Costaguti 41 piano secondo. 1332

VENDESI villino in Sabina sedici vani viale alberato, fontane, orto; acqua potabile in casa; impianto acetilene, automobile stazione. Rivolgersi portiera. Via Principe Amedeo 47, Roma. 1337

II° CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

SOFFERENTI AI PIEDI. Con l'uso dei nuovi solatori preparati dal noto pedicure Fattorini Enrico, si eliminano assolutamente i calli e si celano le deformazioni prodotte dalla gotta o causate da cattive calzature. Per l'applicazione, per la vendita e per altre cure, riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustacchio 83. p. 1°. Telefono 16-38.

III° CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

RAGIONIERE referenze primordine assumerebbe Amministrazione tenuta libri qualsiasi Azienda. Tessera 2736 Posta. 1347

DISTINTA SIGNORA occuperebbesi in qualità di governante presso ricca famiglia. Ottime referenze. Rivolgersi E. C. presso l'Amministrazione del nostro giornale.

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int, 3 - Roma.

SIGNORA TRENTACINQUENNE seria, occuperebbesi presso distinta famiglia, qualche ora del giorno per accompagnare signorine o bambini. Scrivere Modesti Piazza Ioretta 20. p.p. 1346

CONVERSAZIONI di lingua francese. Coloro che desiderano apprendere la lingua francese in poco tempo, possono rivolgersi alla signora Emma Pacini. Via Napoli 24 piano 3. Tre conversazioni la settimana a lire cinque mensili. 1339

LA Signa BIANCA COLOMBI è tornata a dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Arenula 60

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione. Si danno anche lezioni di pianoforte. Via Coppelle 2[illegible] int. 3.

Da affittarsi

CAMERA VUOTA presso distinta signora, con o senza pensione via Coppelle 28 int. 2. 1348

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali